

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Nel 2023 raggiunto il **91,38%** nella suddivisione corretta dei rifiuti, un record tra i comuni sopra i 10mila abitanti - **A PAGINA 8**

Bra regina della raccolta rifiuti

La raccolta differenziata ormai riguarda la quasi totalità della spazzatura

IL FONDO
di Claudio Bo

Santi
e morti

Come molte ricorrenze del calendario liturgico cattolico, quella di Ognissanti non trova fondamento nella Bibbia. Insieme al giorno dei Morti trova radici nelle festività celtiche irlandesi del Samhain che si fuse con il giorno della celebrazione dei martiri cattolici e dei defunti che si teneva a maggio, spostata dal papa Gregorio III (731-741) al 1° novembre come data dell'anniversario della consacrazione di un oratorio dentro la vecchia basilica di San Pietro. Oggi questa festività è in qualche modo tornata all'antico prendendo il sopravvento sulle tradizioni mediterranee, in particolare contadine, che tendevano a ricreare un rapporto carico di affetto, ma anche rispetto, fra i morti e i vivi. Infatti, come riporta Silvia Gullino in un articolo su questo numero, Il Samhain è l'antica festa di Halloween (notte prima dei Santi), con la quale si celebrava il nuovo anno, ma si ricordavano anche le anime dei propri morti ed era di origine celtica. Non a caso, la Chiesa cattolica fissò poi il 2 novembre la commemorazione dei defunti.

La notte di Halloween non ha ormai nulla di liturgico: è una festa in più che associa grandi e piccini in una frenesia mascherata irta di simbologie horror. In qualche modo, però, va a ripescare l'antico spirito celtico dell'orrido, dei fantasmi, delle streghe e del mistero.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

GLI EVENTI CUNEESESI
PER LUIGI EINAUDI

DA PAGINA 15 A PAGINA 17

È FIORITO IL PRUNO

Al Santuario della Madonna dei Fiori - A PAGINA 23

IV NOVEMBRE - GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Vignetta di Danilo Paparelli

Importante variazione di bilancio - A PAGINA 9

Un milione in Consiglio a Bra

Libellule alla grande

A PAGINA 26

SERVE UN PRESTITO
PER I TUOI ACQUISTI?

Con Erbavoglio realizzi i tuoi sogni senza rinunciare a nulla!
Richiedilo oggi e inizia a pagare tra sei mesi. Informati in filiale.

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubblicitarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Che i morti seppelliscano i morti

Simbologie mostruose e inquietanti (che popolano i film di quel genere) che hanno trovato fortuna negli ultimi anni, magari desumendole proprio dai libri e dai film statunitensi, e che ricordano i molteplici rituali ancestrali in cui si evoca il male in forme grottesche per sconfiggerlo o per esorcizzarlo.

Questo meccanismo, che si ripete anche nelle danze armate, tende a personificare il nemico o la bestia aggressiva in fattezze mostruose per seminare il terrore, ma a fine rito il mostro deve soccombere.

Un meccanismo che ha funzionato per millenni affrancando l'uomo dalla paura, facendogli sentire la forza del collettivo e, alla fine, minirlo per trionfare sulle minacce e nelle sfide.

Se ci guardiamo attorno oggi, Halloween, nella sua versione più grossolana e sgaiata, calza a pennello. Il male da esorcizzare è ovunque, a livello planetario, ma anche nel nostro quotidiano. L'urlo rabbioso contro la paura e contro il male è liberatorio, ma oggi si trasforma in una domanda gigantesca: perché?



Hieronymus Bosch, Giudizio universale (particolare)

Siamo assorbiti dalla vita di tutti i giorni, ma c'è qualcosa di inquietante che incombe, la percezione della tragedia, non una in particolare, ma "della tragedia", l'Armageddon. Come se un fastidioso sibilo serpeggiasse fra la folla, ci sfiorasse e ci deprimesse. La domanda delle domande non può che rivolgersi a Dio (e ognuno la proporrà al proprio Dio) senza ottenere risposta perché la tragedia dell'umanità l'abbiamo co-

struita noi e ci stiamo anche impegnando per non lasciare vie di scampo. Eppure chi crede non può non cercare conforto nella Parola, nel messaggio della salvezza. Partiamo da una riflessione sul culto dei morti che è alla base delle ricorrenze di cui riferivamo all'inizio e che caratterizza le civiltà umane dal loro sbocciare. Eppure la grande novità del monoteismo biblico non è la latitanza

di questo culto, ma del suffragio, della preghiera di intercessione. Pregare per i morti non è un concetto biblico. Le nostre preghiere non hanno alcuna rilevanza per una persona dopo la sua morte. La verità è che, al momento della morte, il destino eterno di una persona è confermato: la salvezza nasce dalla fede in Cristo. La storia dell'uomo ricco e di Lazzaro, il mendicante, ci offre un vivido esempio di questa verità. Ma, più

semplicemente, chi muore si ricongiunge a Cristo ed esce dalla "giurisdizione" dei vivi. Gesù, poi, è lapidario in Luca: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va e annunzia il regno di Dio». Il cristianesimo, però, si è sostituito al paganesimo dove non solo il culto dei morti (e dei penati) era importante, ma addirittura gli spettri popolavano la terra come "spiriti dei luoghi". Così la figura della morte si è impossessata plasticamente dei riti, delle tradizioni e delle preghiere. Cripate, catacombe, tombe si sono popolate di teschi e ossa, talvolta in macabre costruzioni, talvolta in piramidi silenti a ricordarci la caducità delle cose umane. Così anche la preghiera e il dialogo con i defunti e per i defunti fanno parte prepotentemente dei riti delle chiese cattolica e ortodossa.

Sulle facciate delle chiese e nei dipinti medievali la morte regna sovrana assieme ai mostri, alle pestilenze, alle guerre, ai peccati. In seguito la letteratura romantica si appropria del dialogo con le ombre dolente e spaventoso. Si tratta di qualcosa di connotato nel genere umano insieme al dolore per la perdita dei propri cari. Perché, allora, una parte dei cristiani (sostanzialmente il mondo protestante) ignora questo lato dell'animo umano?

La risposta teologica è semplice: il Risorto ha sconfitto la morte e il peccato, pertanto non ha senso pregare per i morti che risorgeranno nella luce divina.

Ma vi è anche un'altra risposta: i credenti vivono nella Chiesa Universale, l'Ecclesia, per cui il loro impegno non è guardare indietro, ma guardare al Regno e annunciare il Vangelo. Ovviamente gli Ebrei avevano cura dei loro defunti. Nei Vangeli abbiamo l'esempio della sepoltura di Lazzaro l'amico di Gesù (probabilmente di alto ceto) e della tomba di Giuseppe d'Arimatea che diede sepoltura al Cristo. In entrambi i casi semplici vani con una pietra sulla porta e senza corredi funerari. Cosa singolare per un popolo circondato dai monumenti funebri delle varie culture. Solo con la contaminazione dei romani compaiono sacelli monumentali come l'Herodion. Non a caso i diversi Erode erano disprezzati dalle élite religiose. In so-

stanza la celebrazione, se non l'adorazione, di un potente scivolava nel paganesimo e adombrava la potenza di Jahvè.

Ma non è questo il punto. Nel Nuovo Testamento non è tanto il culto dei morti a creare imbarazzo, così come il cordoglio per le persone scomparse che appartiene a tutti i cristiani, quanto l'intercessione verso Dio per le anime purganti, quelle famose "indulgenze" che, dopo 15 secoli, furono la causa della Riforma luterana.

La Parola è "La via, la verità e la vita" per cui la risposta ad un mondo di morte, come quello attuale, è proprio nell'apostolato e nella preghiera. Come nei racconti romantici la morte vola sulle città e sulle campagne e non c'è risposta se non nel coraggio della Fede.

L'incedere della "bianca sorella" può essere fermato solo con la disobbedienza al male che è un gesto potente e collettivo.

Le parole del Nazareno in Luca sono un invito a non fermarsi. Non piangete i morti, che sono già presso Dio, ma salvate i vivi perché dovete camminare verso il Regno, portare la Parola della pace a tutti, senza distinzioni di cultura e di fede, pregare con determinazione per far tacere le armi.

Ecco come celebrare "Ognisanti": tutti coloro che si convertono al bene sono santi, così come lo sono tutti i credenti, in loro può esserci la forza per far tacere l'urlo del male universale che ci sovrasta. Se guardiamo il mondo da questa prospettiva forse ritroviamo la speranza.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il filo della speranza

Mattarella rifila un monito chiarissimo su lavoro e stato sociale, all'indomani delle proteste sui fondi alla sanità in manovra: «Il welfare è l'elemento basilare dei diritti di cittadinanza. Il lavoro è un caposaldo della dignità della persona e una leva per accrescere i diritti»; la sferzata agli imprenditori: «La vita delle persone vale immensamente più di ogni profitto».

Il filo della nostra speranza comincia così, dal Colle più alto di Roma, dove un uomo che rappresenta tutti difende i diritti della sua gente. E, allora, tutti i dubbi che sopravvivono sul futuro della sanità vanno cancellati. Ma così è, se c'è chiarezza sulle risorse. C'è stato, invece, un balletto di cifre esilarante: miliardi, milioni, aumenti. Tra le righe di una manovra "in pectore", sembrano rinviati gli aumenti agli specializzandi e le nuove tariffe per le cliniche private; delle migliaia di assunzioni di medici ed infermieri, se va bene, se ne faranno la metà.

Bella notizia è, invece, l'abolizione del test d'ingresso a medicina. Era ora! La strada, dunque, resta in salita, molto, come la nuova vita delle case della salute; decine di paesi rimangono senza sanitari; le liste d'attesa, pur con sforzi giganteschi di Regioni ed Asl, sono paralizzate dalla mancanza di personale mentre i medici sono in rivolta.

«Con queste cifre irrisorie nel 2025 non vi sarà alcun potenziamento della sanità pubblica - afferma Dino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe - con ulteriore aumento della spesa privata e della rinuncia alle cure da parte di milioni di persone».

«È fondamentale che, nel corso dei

lavori parlamentari sulla manovra - sottolinea il presidente Gimbe - almeno parte dei 3 miliardi previsti per il 2026 vengano resi disponibili già sul prossimo anno. Un rilancio significativo e costante del finanziamento pubblico non è solo essenziale, ma estremamente urgente per evitare che l'accesso alle cure diventi un privilegio riservato a chi può permetterselo, invece - conclude - di essere un diritto garantito per tutti».

Ecco qualche dato raccolto da Daniele Valle del Pd: ecografia muscolotendinea: a Torino e in provincia non c'è posto, bisogna andare a Novara il 5 novembre... ma del 2025! Colonscopia: anche qui nessun posto a Torino e provincia, bisogna andare a Vercelli, il 27 novembre, per fortuna di quest'anno!



Visita dermatologica: al San Lazzaro (Molinette) il 25 maggio 2025! Gastrosocopia: c'è un posto al San Luigi di Orbassano l'11 settembre del 2025; visita oculistica: al San

Luigi di Orbassano il 17 giugno del 2025.

Lo sappiamo tutti che questo è il risultato di tagli lineari di governi di centrodestra e centrosinistra e risalire la china è difficile, ma se è vero che in ballo c'è la dignità delle persone forse "si può fare di più" come canta Morandi.

E, poi, c'è il lavoro. Lavoratori e sindacati hanno manifestato a Torino e a Roma. E i cortei sono tornati nel centro della città un tempo dell'auto, come una volta e hanno dipinto la malinconia di un tramonto inarrestabile. Donne e uomini confessano di lavorare dieci giorni in sei mesi o anche meno... «La vita delle persone vale immensamente più di ogni profitto», ha detto Mattarella. Esattamente come ha ricordato l'arcivescovo Roberto Ropole alla Fio. Non si riesce a trovare una soluzione equa. Dopo almeno quarant'anni di incentivi, bonus, agevolazioni la cui cifra è miliardaria c'è chi, ancora, ne chiede altri. Nessuno, pare di capire, nega i meriti di tutti coloro che hanno contribuito a superare le sfide della monocultura industriale di Torino e a raggiungere straordinari risultati nei 125 anni della storia della Fiat. È il domani che angoscia e mina la serenità e la vita di migliaia di famiglie, come rischia di succedere in Germania e non solo. Per evitarlo, credo servano modelli d'auto, progetti seri, promesse mantenute. Sembra d'essere tornati ai blocchi degli "anni '80" con falò ai cancelli Fiat e la marcia dei quarantamila, ma stavolta non ci sono i fuochi, neppure i blocchi e, accanto agli operai, ecco i colletti bianchi, perché in fondo c'è il futuro di un piccolo mondo, il nostro. Il ritorno al futuro non può essere così.

FOTONOTIZIACCIA



Basta definire il governo Meloni come governo fascista! Ogni settimana c'è qualcosa che ne prova il contrario.

Benito Mussolini e diversamente orientati sessualmente li mandava a scontare il «turpe vizio» al confino delle Tremiti.

Adesso li nominano capo di gabinetto (absit iniuria verbis) al Ministero della Cultura.

Infatti, Alessandro Giuli dopo un incomprensibile discorso alla Camera («apocalittismo difensivo» e «infosfera globale»), ha nominato in tale incarico un suo ex collaboratore al MAXXI.

Ma il giornalista Ranucci ha subito annunciato che a Report avrebbe documentato che Francesco Spano al MAXXI aveva affidato una consulenza a suo marito (marito, avete letto bene).

Non non era stato niente di penale (e basta con i doppi sensi!) ma un netto conflitto di interessi che l'ha convinto alle dimissioni.

ARGOMENTANDO

Quella

Pierpaolo Faccio

Avrei ben potuto mandarli tutti a quel paese quand'era il momento; avrei potuto ed avrei dovuto. Me lo impedì l'educazione, un certo timore reverenziale per l'autorità, economica politica sociale che sia. Aggiungì, cara amica improvvisamente ritrovata dopo cinquant'anni cinquanta, che nonostante vari sorrisi di circostanza e parole troppo diplomatiche per essere vere avevo davvero voglia di fare baruffe, sconvolgere l'uditore e dare scandalo ai benpensanti, forse con inopportuna superficialità; avrei tuttavia dato un segno a me stesso di essere vivo e coerente alle idee che a volte riuscivo a professare, anche in pubblico. Ridi, ridi pure: sappi che non riesco ancora adesso a vederti anziana sciupata rassegnata. Rimani nei miei occhi come quel mare brillante di primo mattino, quando rifulge di infinite scintille di puro fuoco bianchissimo e rotondo per tutta la sua distesa, da costa a costa. Non c'è alcuna retorica, nel dirti queste parole. Le vedo veramente non nei miei desideri ma nell'acqua limpida e fresca che ancora lambisce la battaglia sulla quale sosto, proprio in questo momento lievemente melanconico e moderatamente triste. Il fatto è che c'è qualche bel film nuovo da visionare, ancora, e qualche bel libro da sfogliare nella sera di questo strano autunno, ancora. **Quella** vita, intanto, passa comunque.

GIOVANI IMPRENDITORI PREMIATI A BRA

Call for ideas 'It's Enterprise' a sostegno dell'autoimprenditorialità giovanile

Cinque le startup vincenti

Sono 5 i vincitori della Call for ideas 'It's Enterprise' a sostegno dell'autoimprenditorialità giovanile Braidese e Cuneese promosso da ITS Academy Turismo e Attività Culturali con Comune di Bra, Ascom Bra, Banco Azzoaglio e Tesi Square premiati giovedì 24 ottobre a Palazzo Mathis, a Bra. Cinque le startup premiate, ognuna con un fondo di 20.000 euro, in servizi e in denaro da parte dei partner per l'avvio del progetto.

«Come ente locale - commenta il sindaco del Comune di Bra, Giovanni Fogliato - siamo molto orgogliosi di far parte di questo progetto che sostiene l'iniziativa imprenditoriale braidese, premiando creatività e intraprendenza. È ulteriore motivo di compiacimento sapere che grazie a 'Call for ideas' potranno essere avviate concretamente attività che daranno nuovi impulsi al tessuto economico e sociale locale innescando un circolo virtuoso dalle molteplici potenzialità e ricadute».

La Presidente del Consiglio di Amministrazione Banco di Credito P. Azzoaglio, Erica Azzoaglio, chiosa: «Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare la conclusione della 'Call for ideas' a sostegno dell'imprenditorialità giovanile nel territorio cuneese e braidese, un'iniziativa che conferma il nostro impegno per il futuro delle nuove generazioni e la valorizzazione delle eccellenze locali. Attraverso questa iniziativa, promossa in collaborazione con gli enti del territorio, abbiamo voluto supportare l'innovazione e la creatività di giovani imprenditori», e aggiunge: «Le cinque start-up premiate operano in settori chiave per lo sviluppo del nostro territorio, come il turismo, l'enogastronomia, la moda e l'agricoltura. Con il loro lavoro, queste realtà non solo incarnano lo spirito di iniziativa e l'energia delle nuove generazioni, ma contribuiscono anche a promuovere le tradizioni e le risorse locali in modo innovativo e sostenibile. Siamo convinti che investire nei giovani e nelle loro idee rappresenti la chiave per costruire un futuro prospero e dinamico per il nostro territorio, e continueremo a sostenere iniziative che favoriscono l'occupazione, lo sviluppo e la crescita del tessuto imprenditoriale locale».

«Siamo soddisfatti della conclusione - dichiara il Direttore dell'Ascom di Bra Luigi Barbero - con esiti più che positivi, di questa iniziativa che vede per la prima volta la nostra Associazione assieme ad ITS Turismo e Attività Culturali, il Comune di Bra e il Banco di Credito P. Azzoaglio essere promotrice di un Bando dedicato alle Startup. Contributi significativi saranno quelli che riceveranno le 5 startup vincitrici, grazie al lavoro di rete che è stato portato avanti con grande spirito di collaborazione e che ha come obiettivo quello di favorire la nascita e l'affiancamento di idee progettuali innovative». Il CEO di Tesisquare Giuseppe Pacotto commenta: «Da parte nostra siamo orgogliosi di far parte di questa iniziativa finalizzata a

sostenere le idee innovative per lo sviluppo del territorio, in continuità con lo spirito del progetto «Open Innovation» promosso dalla Fondazione Digital Innovation Gate 421. Insieme alla Fondazione ITS Academy e all'Ascom di Bra abbiamo lanciato una grande progettualità che vede nei prossimi mesi la nascita di un Polo Scolastico per i giovani neo diplomati e neo laureati, il quale contribuirà, attraverso i percorsi di Alta Formazione promossi dalle ITS Academy, ad offrire ai giovani nuove opportunità lavorative e alle aziende di inserire al loro interno «piccoli manager» per il proprio sviluppo e la propria innovazione». Le idee progettuali vinci-



trici spaziano dal turismo, all'enogastronomia, alla moda, alla promozione del territorio, all'agricoltura.

Simone Cocco ha presentato il progetto «PHOTOHIKE - TEAM BUILDING OUTDOOR» per realizzare percorsi di turismo outdoor, con particolare attenzione a trekking, escursioni e team building, puntando a diventare un riferimento del settore.

Agostino Marco e Alessia Taricco hanno partecipato con «ROSMAMI» un'app innovativa che trasforma la lista della spesa in un menu intelligente, semplificando la vita quotidiana dei consumatori.

Lucia Cian ha fatto centro con «L.C.H.», un brand di

moda sostenibile che mira a creare uno studio tessile a Bra, promuovendo la produzione etica e responsabile.

Alessio Follini e Simone Trinchero si sono presentati insieme con «GARAGE GASTRONOMICO», uno spazio di co-creazione nel settore Food & Beverage, dove professionisti con competenze diverse collaborano per generare innovazione e valore per il territorio.

Lorenzo Mellano e Alessandro Parussa hanno ottenuto il riconoscimento con «ORTO LUNARE», un sistema di mini serre idropoiche altamente informatizzato, che permette coltivazioni domestiche tramite un'app dedicata e

sensori di ultima generazione.

L'iniziativa «Call for Ideas - It's Enterprise» ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale attraverso l'innovazione e la sostenibilità, puntando sui giovani imprenditori e le loro idee. Le startup selezionate rappresentano non solo il futuro economico del territorio, ma anche un modello di riferimento per un'economia sempre più green e tecnologica.

La cerimonia di premiazione è stata un'occasione per celebrare il talento e la creatività dei giovani imprenditori che hanno dimostrato la capacità di immaginare e realizzare progetti innovativi e concreti.





BRAINWORKS
COWORKING



**A BRA UNO SPAZIO
DI LAVORO CONDIVISO:
PROFESSIONALE,
TECNOLOGICO E DIGITALE**

**BRAINWORKS
COWORKING**
condivisione

Ci trovi a Bra, in via Piave 47 (CN)
0172 41.30.30 | info@coworkingbra.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Intense le iniziative dell'Unità pastorale 50 in calendario nelle chiese cittadine e al Santuario

Come ogni anno, è intenso e variegato il quadro delle celebrazioni liturgiche a Bra, legato alla festa di Ognissanti e alla Commemorazione dei defunti, rispettivamente in calendario venerdì 1° e sabato 2 novembre.

In occasione di queste ricorrenze, come da tradizione, le volontarie vincenziane braidesi saranno presenti presso il sagrato delle chiese e davanti al cimitero, per una raccolta fondi a sostegno delle famiglie in difficoltà della città.

Giovedì 31 ottobre con le Messe prefestive al normale orario, si sono svolti vari momenti di preghiera. "Veglia della luce e per la pace nella notte dei Santi" in ricordo dei defunti nella chiesa alle ore 21.15 Adorazione Eucaristica e Santa Messa.

Venerdì 1° novembre è la solennità di Tutti i Santi, la Chiesa celebra coloro che hanno raggiunto la pienezza della grazia, uniformando la loro vita al Vangelo. Le Messe sono in programma al nor-

Ognissanti e Commemorazione dei defunti: le celebrazioni religiose



male orario festivo (eccetto Bandito). Alle ore 15 Messa nel cimitero di Bra, presso la cappella. Sempre alle ore 15 Messa nel cimitero di Bandito, preceduta dalla preghiera del Rosario alle ore 14.30 (in caso di pioggia la funzione si terrà nella chiesa parrocchiale).

Sabato 2 novembre la Chiesa commemora quanti ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace. Alle ore 8 Messa nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Rosario al Santuario della Madonna dei Fiori

Dal 31 ottobre all'8 novembre, alle ore 17, presso il Santuario della Madonna dei Fiori, sarà recitato il Rosario ogni

giorno con un'intenzione diversa. Giovedì 31 ottobre per tutti i collaboratori e benefattori del Santuario defunti; venerdì 1° novembre per tutti i cari defunti delle nostre famiglie braidesi; sabato 2 novembre per tutti i defunti dell'annata 2023/2024; domenica 3 novembre per tutti i defunti mancati improvvisamente, sulla strada, al lavoro; lunedì 4 novembre per tutte le vittime della violenza e delle guerre; martedì 5 novembre per tutti i bambini, ragazzi e giovani defunti; mercoledì 6 novembre per tutti i rettori e i sacerdoti del Santuario defunti; giovedì 7 novembre per tutti i defunti nella solitudine e nel tempo della pandemia; venerdì 8 novembre per tutte

le anime del purgatorio, specialmente le più dimenticate.

Indulgenza plenaria

Ricordiamo che l'indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti, confessati e comunicati, piamente visitino una chiesa o un cimitero e lì recitino il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa, può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche ad un'altra data del mese di novembre.

Silvia Gullino

In foto il cimitero urbano di Bra

In occasione della Commemorazione dei defunti

Un abbraccio in musica ai nostri cari che non ci sono più.

In occasione della Commemorazione dei defunti, venerdì 1° novembre, alle ore 10, presso la sala del commiato del Tempio Crematorio nel cimitero urbano di Bra (piazzale Boglione 2/a), il "Concerto per un ricordo".

L'iniziativa, promossa dalla Coincre (società per la cremazione in Bra), con il patrocinio del Comune, ha

lo scopo di celebrare l'alto valore morale e civile di questa ricorrenza, offrendo un momento di sereno raccoglimento all'insegna della regale musica.

In programma brani di Charles Trenet (La mer),

Édith Piaf (La vie en rose), Ennio Morricone (Cinema Paradiso), Joseph Kosma (Le feuilles mortes), Andrew Lloyd Webber (Memory), Louis Armstrong (What a wonderful world), Harold Arlen (Over the

rainbow), Nicola Piovani (La vita è bella), Michal Lorenc (Ave Maria), Francis Poulenc (Les Chemins de l'amour), affidati all'esecuzione artistica di Paola Roggero (soprano) e Andrea Stefanell (pianoforte).

Informazioni per l'evento al numero 0172/421627. E aggiungiamo: gratis.

Silvia Gullino

In foto il Tempio Crematorio nel cimitero urbano di Bra



C.M.srl

NOLEGGI

800 180 430

SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B

0175 24.96.66

MARENE (CN)

Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67

0121 50.20.99

www.cmnoleggi.it

I DENTI FISSI TI AIUTANO A VIVERE MEGLIO!

- ✓ METODO DENTI FISSI & IMMEDIATI®
- ✓ COPERTURA "SORRISO GARANTITO"
- ✓ CI OCCUPIAMO ANCHE DEI CASI COMPLESSI



STUDIO DENTISTICO PETRINI

VIA G. VERDI, 5 BRA

www.petrinistudiodentistico.it

334 7367190 | 0172 432764

È spettato ad Alba l'onore di ospitare la cerimonia di consegna della 10ª edizione del premio su base interregionale "Bravi a scuola e nello sport", intitolato ad Attilio Bravi, olimpionico a Roma '60, campione del mondo militare, poi per molti anni presidente del Coni a Cuneo, ma anche panathleta. A mettere in palio i riconoscimenti i sodalizi dell'Area 3 di Piemonte e Valle d'Aosta del Panathlon, i club di servizio degli sportivi.

Il premio si rivolge a studenti che svolgono attività agonistica di livello, ma che sono anche degli ottimi allievi sui libri. Per essere ammessi alla selezione della commissione presieduta da Riccarda Guidi Bravi, i candidati devono aver conseguito nel corso del quarto anno delle Superiori una media uguale o maggiore a otto e aver ottenuto risultati sportivi sia in campo nazionale sia internazionale. L'unione delle due storie di studenti e studentesse atleta dà origine all'elenco finale dei premiati per la borsa di studio.

L'edizione numero dieci è stata vinta da Edoardo Blotto del Liceo scientifico Avogadro di Biella, un nuotatore ar-

I riconoscimenti sono stati messi in palio dai sodalizi dell'Area 3 di Piemonte e Valle d'Aosta del Panathlon

Assegnate le borse di studio "Bravi a scuola e nello sport"



rivato alle finali di Roma ottenendo una media tale da sfiorare il massimo del voto scolastico: solo qualche decimale l'ha privato dell'entree plein in pagella. Alle sue spalle in questa speciale graduatoria avallata dal governatore dell'Area 3 del Panathlon, il vercellese Maurizio Nasi, Nicola Giordano del Peano di Cuneo, che pratica ad alti livelli il biathlon, disciplina sempre più affermata anche in Italia. Alle spalle dei primi premiati, due ragazze: Elisa Dibellonia da Nichelino che gareggia nel nuoto per salvamento e Gloria Cortese di Torino che gioca e vince a pallanuoto.

La presidente di giuria Guidi Bravi ha poi voluto assegnare un riconoscimento particolare alla braidese Amina Bendahmane, inserita nei quadri della sezione Aia di Alba-Bra. «Amina - spiega Riccarda Guidi Bravi - non può presentare titoli o vittorie, ma il suo valore a scuola e la sua assiduità come arbitro di calcio meritavano che il Panathlon le riconoscesse l'impegno profuso sia a scuola, sia nello sport. Come recita il titolo di questo premio».

RDB

In foto gli studenti premiati dal Panathlon con le autorità

Pordenone prima. Sul podio anche Siena e Milano

Classifica BenVivere: Cuneo? Non pervenuta

Indovinello: qual è la provincia italiana in cui si vive meglio? Il rapporto sul BenVivere e la Generatività delle province italiane 2024 ci ha svelato come si stia evolvendo la qualità della vita in giro per il Paese. Pubblicato in occasione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, questo studio fa un check-up completo delle province italiane in termini di benessere e capacità di creare valore sociale. Intanto, per stilare la classifica si utilizzano principalmente questi indicatori: accoglienza, ambiente turismo e cultura, capitale umano, demografia e famiglia, economia e inclusione, impegno civile, lavoro, legalità e sicurezza, salute, servizi alla persona. Nel caso della Generatività, invece, sono tredici le skill che contano: raccolta differenziata, il numero di startup innovative, il tasso di nuzialità e natalità, l'età media delle madri al parto, il numero medio di figli, i Neet, le imprese di stranieri, il voto col portafoglio (valutazione sulle scelte di consumo capaci di generare un effetto positivo sui lavoratori, sull'ambiente e su tutta la comunità). Il rapporto ha tirato fuori qualche



sorpresa e la più clamorosa è... Cuneo non pervenuta! Ahi ah ah. La corona va invece a Pordenone che toglie lo scettro a Bolzano, con Siena e Milano a completare il podio. Grandi notizie anche per alcune province del Sud: Isernia e Benevento, per esempio, hanno fatto un balzo in avanti di +37 e +24 posi-

zioni! Questo segna un trend positivo, con il Sud che cresce più in fretta rispetto a Nord e Centro. Certo, Crotone, Reggio Calabria e Taranto restano nelle retrovie, ma qualcosa si muove. Nella classifica della Generatività, che misura quanto una provincia riesce a far sbocciare il potenziale

dei cittadini, Bolzano resiste in cima, seguita da Milano e Trento. E adesso eccovi la classifica delle province più BenVivibili, che magari volete trasferirvi: Pordenone, Siena, Milano, Trieste, Firenze, Trento, Rimini, Udine, Parma, Bolzano.

Silvia Gullino

NOTIZIE IN BREVE

Modifiche temporanee alla viabilità in strada Fey

Sino al 12 novembre 2024 viene disposto un divieto di transito dalle 8 alle 18 nel tratto di strada Fey compreso tra strada Montenero e via Santa Maria del Castello per consentire la messa in sicurezza della ripa interessata dalla frana avvenuta nei giorni scorsi lungo il tratto interessato (ord. 452/24). La ditta incaricata dei lavori procederà al posizionamento dell'apposta cartellonistica. (rb)

Asta mondiale del tartufo bianco

Sulle colline avvolte dai colori autunnali delle Langhe, domenica 10 novembre il Castello di Grinzane Cavour - sito specifico patrimonio dell'Umanità tutelato dall'UNESCO - tornerà ad aprire le sue porte per la prestigiosa Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba. Un appuntamento che celebra non solo il più pregiato diamante della terra, in abbinamento ai grandi vini delle iconiche colline di Langhe, Roero e Monferrato, ma anche lo spirito della solidarietà che, come un filo invisibile, lega persone e luoghi in un abbraccio globale.

A festeggiare le Nozze d'Oro tra il celebre fungo ipogeo e la solidarietà è atteso un autentico parterre de rois, guidato nei diversi momenti dell'Asta dalla conduttrice televisiva Caterina Balivo, affiancata dal curatore gastronomico Paolo Vizzari: come ogni anno filantropi, grandi chef e celebri personalità dello spettacolo, dello sport, della politica, della cultura e del jet set internazionale contribuiranno a raccogliere fondi destinati a progetti benefici in tutto il mondo. Dal 1999 a oggi la cifra totale ha superato il tetto dei 6,8 milioni di euro (6.826.660, per la precisione), destinati a iniziative solidali in Italia e nel mondo.

ALL'OSPEDALE DI VERDUNO "MILLE E UNA RAGIONE PER SMETTERE DI FUMARE"

Stammi bene, ma senza fumare

Si è appena concluso, presso l'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, nell'Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra, la seconda edizione del convegno annuale "STAMMI BENE. Insieme verso il benessere", quest'anno dedicato alla sensibilizzazione sulle "Mille e una ragione per smettere di fumare".

L'evento, sviluppato sotto la direzione del dottor Pietro Maimone, Direttore Dipartimento Prevenzione ASL CN2, e la responsabilità scientifica del dottor Giuseppe Calabretta, Direttore S.Pre.S.A.L. ASL CN2, ha ospitato oltre 100 partecipanti tra istituzioni, personale sanitario, per-

sonale non sanitario e Associazioni di Categoria in rappresentanza delle aziende private del territorio. Il convegno, aperto da un benvenuto del Commissario ASL CN2, dottoressa Paola Malvasio, si è incentrato su una riflessione relativa al fenomeno del tabagismo, sulla sua ampia diffusione e sulla promozione di sani comportamenti volti a contrastare l'abitudine tabagica, con la volontà di rafforzare la collaborazione intersettoriale in

ambito sanitario e l'obiettivo di consolidare l'approccio alla promozione della salute all'interno dei luoghi di lavoro per favorire un invecchiamento sano e attivo della popolazione. Durante l'evento, professionisti illustri hanno affrontato il tema dei rischi per la salute ai quali si può andare incontro a causa dell'abitudine al fumo di sigaretta e sono state descritte le principali metodologie di "smoking cessation"



Nel 2023 raggiunto il 91,38% nella suddivisione corretta dei rifiuti, un record tra i comuni sopra i 10mila abitanti

Raccolta differenziata: Bra brilla

ABra la raccolta differenziata la sappiamo fare bene. Pare infatti che il nostro impegno in tema di rifiuti stia andando sempre meglio, ormai siamo bravissimi a mettere il cartone nella carta e la plastica nella plastica. Ma addirittura c'è chi sa dove buttare le pile, i tappi delle bottiglie, il sughero, il vetro e tutto il resto.

Quindi, anche se il viaggio verso un futuro sostenibile è ancora lungo, possiamo festeggiare i successi in campo green con i dati relativi alla raccolta differenziata del 2023 diffusi recentemente dalla Regione Piemonte. Sì, perché ancora una volta Bra si colloca ai vertici dell'intero territorio regionale con una percentuale di differenziata pari al 91,38% (la più alta di sempre sotto la Zizzola) e con una produzione pro capite di rifiuti pari a "soli" 57 kg per abitante.

Un esempio virtuoso quello di Bra che primeggia in Piemonte tra i comuni con più di 10mila abitanti. Anche all'interno del bacino costituito dal Consorzio albesse braidese smaltimento rifiuti (COABSER) i dati la vedono in classifica superata solo da Castiglione Falletto per quanto riguarda la percentuale di raccolta



Domande per scrutatori di seggio

Entro il mese di novembre i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Bra e in possesso dei requisiti di idoneità possono chiedere l'inserimento nell'albo degli scrutatori di seggio. Il modulo di richiesta è pubblicato sul sito web del Comune di Bra (Sportello telematico/Servizi demografici/Iscriversi all'albo degli scrutatori) ed è compilabile direttamente on line accedendo al servizio mediante SPID, carta di identità elettronica o Carta nazionale dei servizi. In caso contrario, è possibile compilare il modulo pubblicato e inviarlo unitamente alla copia di un documento di identità valido via mail all'indirizzo comunebra@postecert.it. Maggiori informazioni telefonando al numero 0172-438386 o scrivendo a elettorale@comune.bra.cn.it. (rb)

(91,43%, ma con 671 abitanti) e da Trezzo Tinella sul fronte della produzione pro capite (56 kg/ab con 294 residenti). Il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore all'ambiente Francesca Amato commentano così la notizia: «Ancora una volta, di fronte a questi risultati, non possiamo che ringraziare i cittadini braidesi per il loro senso civico e l'attenzione all'ambiente», aggiungendo: «Le politiche adottate in questi anni in materia hanno sempre ripagato». Non male, no?

Silvia Gullino

Due incontri per i giovani il 4 e 19 novembre

Benessere psicofisico e corretti stili di vita



L'associazione Bisalta Vita ha avviato un importante progetto con il Centro Salute Mentale di Cuneo rivolto ai giovani dal titolo: "La tua vita: una special edition!"

Lo scopo è promuovere il benessere psicologico e fisico nei giovani attraverso azioni concrete, cercando di migliorare le conoscenze e le competenze sugli stili di vita, oltre a favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari loro dedicati.

Il progetto si rivolge ai ragazzi e alle ragazze che vivono nell'hinterland cuneese, ai loro genitori, insegnanti e altre figure di riferimento.

La prima azione messa in atto è l'organizzazione di due serate informative e di sensibilizzazione tenute da operatori esperti su temi del benessere psico-fisico e dei corretti stili di vita.

Si comincia lunedì 4 novembre, alle ore 20.30 presso il centro Carlo Acutis a Bor-

go San Dalmazzo (via Giovanni XXIII, 52), in cui interverrà la dottoressa Anna Maria Pacilli, medico chirurgo specialista in psichiatria, psicoterapeuta, responsabile aziendale dei percorsi territoriali per la cura dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DAN), ASLCN1. Infine martedì 19 novembre, alle ore 20.30, presso il teatro parrocchiale chiesa Cuore Immacolato a Cuneo (via Dante Livio Bianco, 1), in cui interverrà il dottor Marco Cipolat, medico chirurgo, specialista in Scienze dell'Alimentazione ad indirizzo dietologico-dietoterapico. Dirigente medico presso la Struttura Complessa Dietetica e Nutrizione Clinica, Ospedale S. Croce e Carle, Cuneo. I due incontri sono ad ingresso libero, fino ad esaurimento posti. Per info: [mail bisaltavita@bancadiboves.it](mailto:bisaltavita@bancadiboves.it) - Telefono: 0171/380117.

Silvia Gullino

MARTEDI 5 NOVEMBRE

OSPITE
LORIS GALLO

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



ospiti | GIRASOLI

ospiti GIUSEPPE SPINELLI & VEILA

ORCHESTRA
LISCIO SIMPATIA

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Surroga della consigliera dimissionaria Anna Messa, a cui subentra Francesco Racca

Un milione per vari progetti

Si è aperto con la surroga della consigliera Anna Messa, (Forza Italia - Noi Moderati - PPE - Berlusconi), dimissionaria dalla carica per ragioni personali, il Consiglio comunale di Bra, riunitosi nella sala Achille Carando il 29 ottobre. Al suo posto è entrato a far parte dell'assemblea (e di tutte le commissioni consiliari di cui la Messa era componente) Francesco Racca, primo dei non eletti nella stessa lista alle ultime elezioni comunali. Unanime il ringraziamento ad Anna Messa, contestualmente all'augurio di buon lavoro al nuovo consigliere.

Il Consiglio ha poi approvato le modifiche allo Statuto della Comunità Energetica Rinnovabile Roero, associazione a cui aderiscono 20 comuni del territorio (Bra, Baldissero d'Alba, Castellinaldo, Canale, Castagnito, Monticello d'Alba, Guarene, Cornelio d'Alba, Monteu Roero, Piobesi, Vezzad'Alba, Montà, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno, Montaldo Roero, Magliano Alfieri, Pocapaglia, Sommariva Bosco, Santo Stefano Roero, Priocca). Le variazioni allo Statuto (ratificate con 11 voti favorevoli, 5 astenuti) sono state indicate dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE, ai fini di consentire il prosieguo dell'iter di riconoscimento della CER.

Il Consiglio comunale di Bra ha affrontato anche la sesta variazione al bilancio previsionale 2024/26. Una variazione articolata che movimenta diversi capitoli, per un fabbisogno netto di spesa, per l'esercizio 2024, di circa un milione di euro, finanziato per oltre la metà da trasferimenti correnti di terzi (enti territo-



riali, fondazioni e privati). Tra le voci oggetto della manovra, il recepimento di numerosi contributi, tra cui: 17 mila euro dalla Regione Piemonte per attività Informagiovani; 25 mila euro dalla Fondazione CRC per il progetto "Connessioni. La città in relazione"; 188 mila euro di contributi ministeriali per i servizi di prima infanzia con contestuale redistribuzione delle voci di spesa; 5.590 euro per acquisto attrezzature per sport disabili, 12.600 euro per la stagione teatrale dalla Regione; somme a valere sul PNRR per progetti di digitalizzazione; 200 mila euro dalla Regione Piemonte per l'acquisto di una nuova autopompa per

il distacco di Bra dei Vigili del fuoco. Sul fronte spese si segnalano, tra gli altri, il maggior fabbisogno a seguito del rinnovo del contratto per il personale delle cooperative sociali per i servizi prima infanzia di 25 mila euro, 7 mila euro per la manutenzione degli impianti di videosorveglianza, 8 mila per acquisto di tecnologie per il Corpo di Polizia locale e 15 mila euro per rimborso tributi comunali. La sesta variazione al bilancio preventivo è stata approvata con 11 voti favorevoli e 5 astensioni. Durante la seduta, sono state infine discusse quattro interrogazioni presentate dall'opposizione, relative alla carenza di per-

sonale e ai tempi di attesa prolungati all'ufficio Edilizia, ai parcheggi rosa presenti in città, alle condizioni precarie del tratto di strada Crosassa compreso tra la confluenza con strada Casa del Bosco e piazza Arpino e alla regolamen-

tazione del parcheggio situato presso la scuola Rita Levi Montalcini. Il video integrale della seduta è visibile sul portale <https://bra.consiglicloud.it/home> oltre che canale You Tube del Comune di Bra. (em)

NOTIZIE IN BREVE

Bra ricorda i caduti di Nassiriya sabato 9 novembre

In occasione della Giornata nazionale della memoria per i caduti civili e militari nelle missioni internazionali per la pace, sabato 9 novembre 2024 alle ore 10.30 in piazza Carabinieri Caduti a Nassiriya e forze di pace operanti all'estero, a Bra, si terrà la cerimonia commemorativa in ricordo dei 19 italiani (di cui 12 carabinieri) deceduti a causa di un attentato terroristico che devastò la base "Maestrale" a Nassiriya, in Iraq, il 12 novembre del 2003. Saranno presenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale, delle associazioni combattentistiche e d'arma e della compagnia di Bra dell'Arma dei Carabinieri. (em)

Welcome to artificial intelligence, etica, morale, coscienza

L'associazione culturale Albedo invita martedì 5 novembre, alle ore 21, all'incontro dal titolo: "Welcome to artificial intelligence, etica, morale, coscienza". Davanti a un cambiamento epocale che coinvolgerà l'intera umanità, quali paure, quali curiosità, quali prospettive? Gianni Bertolusso ingegnere elettronico, esperto in studi di economia e finanza e consulente nel settore automotive, cercherà di rispondere agli interrogativi più pressanti presso la sala BrArte (via Vittorio Emanuele, 148). Soci: entrata libera; Ospiti: offerta a partire da 5 euro.

S.G.

Appuntamento sabato 9 novembre

Salone dell'orientamento si ripropone a Bra

Ritorna anche in questo 2024 l'appuntamento con il Salone dell'orientamento, momento organizzato ogni anno dal Comune di Bra in collaborazione con la rete "Bra Orienta", l'Informagiovani e la Cooperativa Orso per aiutare i giovani a compiere la delicata scelta relativa al percorso di studi da intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado. Il Salone è in programma per sabato 9 novembre; ricalcando l'impostazione adottata negli ultimi anni, in quella giornata sono previsti due momenti complementari: presso il Movicentro di piazza Caduti a Nassiriya, dalle 10 alle 17 saranno operativi degli stand informativi dei diversi istituti superiori di Bra. Contemporaneamente, all'interno dell'Auditorium Giovanni Arpino in largo della Resistenza le scuole cittadine presenteranno nel dettaglio ad alunni e famiglie la propria offerta formativa. Partecipano il Centro di Formazione professionale Cnos-fap (ore 9,30 e 15,30), l'istituto "Ernesto Guala" (ore 10 e 16,30), il liceo "Giolitti-Gandino" (ore 10,30 e 16), e l'istituto "Velso Mucci" (ore 9 e 15). Durante il salone al Movicentro verranno effettuate delle interviste a cura di Radio BraOnTheRocks. Inoltre, per agevolare gli studenti e le fa-

miglie nella loro scelta, alle 11 e alle 14 il centro Arpino ospiterà una speciale lezione di filosofia della scelta scolastica con Davide Valenti. Professore di filosofia e storia al liceo Quasimodo di Magenta con un passato da creativo pubblicitario, Valenti tiene lezione la domenica pomeriggio in piazza Affari a Milano a chi si avvicina, munito di microfono e lavagna. Un filosofo di strada sul modello di Socrate e Diogene. Oltre agli alunni di terza media, sono invitati a partecipare all'evento, che rientra nell'ambito del progetto "Obiettivo Orientamento" della Regione Piemonte, anche gli studenti di seconda media, in quanto organizzatori e istituti scolastici ritengono opportuno procedere con largo anticipo all'orientamento scolastico. Per agevolare la partecipazione agli eventi, per tutta la giornata di sabato 9 novembre sarà possibile parcheggiare gratuitamente negli spazi blu cittadini. Nei prossimi mesi, inoltre, gli istituti superiori braidesi organizzeranno apriranno le proprie porte per far vivere direttamente ai giovani le proprie esperienze formative attraverso open day e laboratori aperti. Maggiori informazioni chiamando l'ufficio Informagiovani del Comune di Bra al numero 0172.438241. (rb)

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

SUPER PROMO

SCONTO di 50€

PERCORSI SNELLENTI
con Conchiglia Sanysaun, Body Therm, Fisikcelluderm, Pressomassaggio e pedana vibrante

fino a -5/8KG // 5 settimane
20 trattamenti a ~~250€~~ 200€
fino a -7/12KG // 10 settimane
40 trattamenti a ~~400€~~ 350€
fino a -9/16KG // 15 settimane
60 trattamenti a ~~550€~~ 500€

EPILAZIONE LASER

ACQUISTANDO 4 ZONE (80€)

RICEVERAI 1 ZONA IN OMAGGIO

VALIDE FINO AL 30 NOVEMBRE

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure

Viso

Pulizia viso con ultrasuoni: **25€**

(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

Intervento della Polizia Locale di Bra presso la stazione ferroviaria

Fatti scendere 3 molesti dal treno

Tre equipaggi della Polizia Locale di Bra sono intervenuti presso la stazione ferroviaria a seguito della richiesta del capo treno del convoglio Torino - Alba in arrivo alla Stazione di Bra alle 8,34. Questi aveva avvisato che sul convoglio stavano viaggiando tre soggetti - due uomini ed una donna - che, oltre a non aver pagato il biglietto, stavano arrecando di-

sturbo agli altri passeggeri. Giunti sul posto, gli agenti sono riusciti con non poca fatica a far scendere i tre soggetti dal treno: uno di questi, un trentenne privo di documenti di identificazione, dava in escandescenza e veniva condotto al Comando della Polizia Locale per le operazioni di identificazione. A suo carico è scattato il deferimento in sta-

to di libertà alla Procura di Asti per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio, porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere e permanenza illegale nel territorio dello Stato; inoltre, al medesimo soggetto è stato notificato un ordine di allontanamento previsto dalla normativa "Daspo urbano". Anche gli altri due sogget-



LETTERA AL SINDACO

«Ordine pubblico: un nuovo allarme»

Giuliana Mossino, Lega Salvini Piemonte e Carlo Patria, Fratelli d'Italia, hanno inviato al Comune di Bra la nota che qui riportiamo.

«Alla luce della crescente preoccupazione per i furti in abitazione, segnalati in particolare nelle frazioni di San Michele e nei quartieri di San Giovanni Lontano, riteniamo sia fondamentale adottare misure immediate e concrete per garantire la sicurezza dei cittadini. In particolare, chiediamo un aumento

del pattugliamento da parte delle forze dell'ordine in tutte le zone della città, nei quartieri e nelle frazioni. Questo non solo aiuterà a prevenire ulteriori furti, ma avrà anche un effetto deterrente per i potenziali malintenzionati. Siamo certi che un maggior livello di vigilanza contribuirà a rassicurare i cittadini e a preservare il senso di sicurezza all'interno della nostra comunità. Ringraziando per l'attenzione, rimaniamo in attesa di un vostro riscontro».

ti, un trentenne dimorante a Bra e una ventenne residente in città, già noti alle forze dell'ordine braidesi in quanto gravati da pregiudizi di polizia, sono stato deferiti in stato di libertà per il reato di resistenza a pubblico ufficiale per aver tentato di impedire agli agenti di condurre l'amico presso il

comando.

Altri interventi nelle scorse settimane della Polizia Locale di Bra in materia di sicurezza urbana. Nell'ambito dei controlli, nei giorni scorsi, un uomo domiciliato in città è stato deferito in stato di libertà alla Procura Astigiana per i reati di possesso di sostanze stupefacenti, occupazione abusiva di immobile e permanenza irregolare nel territorio dello Stato. Il proprietario di un immobile sito nel centro storico ha segnalato al Comando di via Moffa di

Lisio la presenza di un bivacco all'interno della cantina ad uso dell'appartamento: da qui sono scattati i controlli della Polizia Locale, che hanno permesso di identificare il giovane, a carico del quale sono stati redatti gli atti di rito relativi al suo deferimento in stato di libertà per i reati commessi.

Sempre in tema di sicurezza urbana, la Polizia Locale braidese, dalla sua entrata in vigore all'inizio dell'estate, ha provveduto ad applicare a 10 soggetti

i provvedimenti del cosiddetto «DASPO urbano» con contestuale ordine di allontanamento. In tutti i casi, i destinatari si erano resi responsabili di condotte contrarie alla civile convivenza, in particolare ponevano in essere atteggiamenti che limitavano e impedivano la fruizione di alcuni spazi pubblici; la maggior parte dei provvedimenti sono stati adottati nei pressi della stazione ferroviaria. I controlli continueranno nelle prossime settimane. (Polizia Locale Bra)

SU PALAZZO MATHIS

Drappo bianco contro il tumore al polmone

Da dieci anni l'associazione Alcase Italia ripropone la campagna "Illumina novembre" per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei tumori polmonari, una iniziativa cui la città di Bra fornisce sempre il proprio contributo. E così, per tutto il mese di novembre - periodo dedicato a livello mondiale alla lotta a questa forma di cancro - verrà esposto su Palazzo

Mathis (lungo la facciata che guarda su corso Cottolengo) un pannello bianco, colore che simboleggia la neoplasia polmonare, con lo scopo di catturare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e sulle nuove terapie elaborate per combattere la malattia.

Maggiori informazioni sul tema sul sito www.alcase.eu. (rb)

Il Tartufo Bianco d'Alba sposa i prodotti del territorio

Tornano le eccellenze del Piemonte in vetrina

Grande appuntamento - oramai consolidato - per il Piemonte: per oltre un mese fino a fine novembre, tornano sul territorio gli eventi di "Eccellenze del Piemonte in vetrina" per presentare il buono e il bello della Regione che vanta una cucina di altissimo livello e produzioni di grande pregio. L'evento animerà i territori con un fitto programma: dai tour tematici dedicati ai media specializzati in food, travel e lifestyle alle masterclass negli istituti alberghieri del territorio condotte dai Giudici del Centro Studi Nazionale del Tartufo, al premio legato al progetto "Dawn to earth", che quest'anno è stato attribuito alla grande chef Manu Buffara, e l'evento di chiusura

al Castello di Roddi.

Il progetto, giunto alla quinta edizione, è ideato dall'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba in collaborazione con Visit Piemonte, promosso da Regione Piemonte e realizzato in collaborazione con le ATL Alexala, ATL del Cuneese, Distretto Turistico dei Laghi, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, ATL Terre dell'Alto Piemonte - Biella, Novara, Valsesia e Vercelli - e ATL Turismo Torino e Provincia. La grande cucina piemontese interpretata da chef conosciuti in tutto il mondo incontra il Tartufo Bianco d'Alba, sentinella della biodiversità e testimone indiscusso di una valorizzazione turistica internazionale di tutto il territorio.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Esplorando le sinergie tra scienza e arte culinaria

Sla: metabolismo e nutrizione

Nell'incantevole scenario dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, si è svolta la prima edizione del Convegno «SLA: Metabolismo e Nutrizione. Nuove frontiere nella presa in carico». L'evento, promosso dall'alleanza tra Centri Clinici NeMO, AISLA e SLAfood, sotto l'egida di Slow Food, si pone l'obiettivo di ridefinire il ruolo fondamentale di un intervento nutrizionale mirato nella presa in carico delle persone con Sla, al fine di agire concretamente sul decorso di malattia e migliorare la qualità di vita. In questi due giorni di formazione immersiva per operatori, studenti e caregiver, i Centri Clinici NeMO si sono confermati come punto di riferimento nella presa in carico della persona con Sla e nella conoscenza scientifica sulla patologia, grazie ad una visione lungimirante e al modello di cura multidisciplinare.

Approccio che viene messo a fattor comune per continuare a rispondere sempre di più e meglio ai bisogni complessi della malattia. Un parterre di oltre 20 esperti, tra cui clinici, ricercatori, terapisti e psicologi, infatti, si sta confrontando sull'importanza della nutrizione nel percorso di malattia. Spiega la dott.ssa Federica Cerri, neurologa, referente Area Sla del Centro NeMO di Milano e coordinatore scientifico del Convegno: "I nuovi obiettivi scientifici si rivolgono sempre più all'interazione tra metabolismo e nutrizione, sia per approfondire le cause della malattia, che per migliorare la pratica clinica. L'attenzione è verso gli standard di cura per la gestione della disfagia, i metodi di valutazione e di predizione dello stato nutrizionale, al fine di consentire lo sviluppo di piani nutrizionali "cuciti" sulla storia di malattia di ogni perso-



Pollenzo, l'Università delle Scienze Gastronomiche e Slow Food si uniscono al Centro Clinico NeMO, AISLA e SLAfood per rivoluzionare la presa in carico attraverso la nutrizione

consistenze modificate bilanciando tutti i nutrienti necessari al fabbisogno ri-

chiesto dalla malattia, senza però dimenticare l'importante funzione sociale e di appagamento emotivo e psicologico del cibo". Qualità della vita e difesa della cultura della buona tavola, oltre la malattia, a poche settimane dalla ventesima edizione di «Terra Madre, Salone del Gusto 2024», che ha visto il Piemonte fulcro dell'incontro tra eccellenze e culture del gusto. Sul territorio piemontese si stima che siano 450 circa le persone affette da Sla con problemi di disfagia. Diventano 65.000 tenendo conto di altre patologie come Alzheimer, demenza, stroke, Parkinson e sclerosi multipla. L'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi, intervenuto al convegno, commenta: "Quando parliamo di nutrizione clinica per patologie invalidanti come la Sla, dobbiamo imparare a cambiare il paradigma, facendo riferimento ad un sistema di continuità assistenziale in cui condivisione, dialogo, multiprofessionalità e responsabilità diventino le parole chiave per l'ampliamento dell'accesso ai servizi al maggior numero di persone ma, al tempo stesso siano calibrati sul singolo soggetto. Lo spirito di

queste giornate di Pollenzo e degli enti promotori recepisce in pieno questi valori." Al centro, dunque, la persona con Sla ed il suo desiderio di vivere appieno la vita. Ecco perché le due giornate di Pollenzo vedono scienza e pratica clinica sulla malattia, insieme ai professionisti delle scienze del gusto, dell'alimentazione e della cultura della condivisione del cibo, per una formazione esperienziale e pratica: "La cucina è un atto di amore - aggiunge lo chef Roberto Carcangiu, presidente di APCI chef, l'Asso-

ciazione Professionali dei Cuochi Italiani e vicepresidente SLAfood - Quando la ricerca e il talento in cucina sono al servizio dell'altro si esprime al meglio la nostra professionalità e la nostra passione. In questo percorso anche la ristorazione collettiva può e deve fare molto". Con lui, sono presenti gli chef Cristian Benvenuto, Elio Sironi, Roberto Valbuzzi e Fabio Zanetello anche loro chiamati da Davide Rafanelli, presidente di SLAfood e consigliere nazionale AISLA. Piemontese d'origine e brianzolo d'adozione, dopo la diagnosi di Sla, da paziente del NeMO di Milano, Rafanelli sceglie di mettere al servizio della comunità Sla le sue competenze nel mondo del food per sostenere i progetti di presa in carico nutrizionale. È sua l'intuizione della realizzazione delle giornate di Pollenzo: "Provo sulla mia pelle cosa significa essere costretti a rinunciare ad un buon pasto mangiato insieme ai propri cari, per questo è fondamentale che si faccia gioco di squadra per preservare il desiderio di ciascuno di godere delle gioie quotidiane della vita. È vero, la Sla è una "ladra del gusto", ma non può privarci della bellezza e dell'emozione di vivere il presente. Insieme possiamo iniziare un nuovo racconto della malattia e queste giornate a Pollenzo ne sono un esempio concreto".

Diario da Sommariva del Bosco

Vedi Napoli e poi...

Ritorni a Sommariva del Bosco con gli occhi ed il cuore pieni di bellezza, di storia, di cultura, tradizione. Persino il nostro Gigi Vaira, il più agguerrito campanilista, che si muove dal nostro paese soltanto se strettamente necessario, ha dovuto ammettere che questa città inebria e rapisce come pochi luoghi al mondo per la sua bellezza. Ad ogni angolo uno scorcio di un passato che ci parla, così presente con le infinite testimonianze, di come su questa nostra bella Italia, siano da sempre passate tante genti, abbagliate dalla meraviglia del nostro territorio, tutto da Nord a Sud, dalla biodiversità, dalle eccellenze artistiche e del gusto che in nessun altro luogo del mondo, trovano tanta pienezza di sfaccettature e di colori. Ci portiamo a casa il calore dell'accoglienza che ci è stata riservata, il blu del cielo e del mare, il vociare di tante lingue diverse, ma soprattutto la dignità di questa città, che dai fasti di un tempo, racconta le sue storie. Vedi Napoli e poi... torni a Somma-



riva, contento di rivedere il tuo campanile, di aprire la finestra e trovarsi davanti al Monviso, ma... non si può morire, non prima di essere tornati in questa città altre cento volte. Già s'intravede dal finestrino del treno la sagoma del Santuario della Beata Vergine Maria di San Giovan-

ni, guardo il mio poeta negli occhi e ci vedo brillare un sorriso: siamo tornati a casa.

Alessandra Forlani Vaira

In foto la premiazione di Gigi Vaira

Bra, una Santa Messa per ricordare i donatori di sangue defunti di Avis e Fidas

Nel ricordo di tutti i volontari scomparsi, la missione di Avis e Fidas va avanti ogni giorno. Per questo domenica 3 novembre i due sodalizi di Bra si ritroveranno alle ore 17.30 presso il Santuario della Madonna dei Fiori per celebrare la Santa Messa in suffragio dei donatori di sangue defunti. Come una grande famiglia, Avis e Fidas rinnoveranno il ricordo di chi non c'è più, ma ha contribuito generosamente nell'attività di quel gesto di altruismo che porta a salvare delle vite.

Silvia Gullino

Sommariva del Bosco, grande festa per gli anniversari di matrimonio

Sabato 26 ottobre a Sommariva del Bosco, presso la Sala Borri, si è tenuta la seconda edizione dei festeggiamenti per gli anniversari di ma-

trimonio. Un evento dell'amministrazione comunale, curato dall'assessore Laura Petito e dal consigliere Carlo Tonante. La giornata ha visto anche la

presenza del parroco, don Roberto Zoccalli, che ha voluto augurare il meglio a tutte le coppie che hanno portato testimonianza dei loro preziosi

ricordi. La vita è un cammino, che se percorso in due riesce a superare anche ostacoli all'apparenza insormontabili. Esserci, dopo tanti anni, guardarsi

ancora negli occhi, è qualcosa senza tempo e senza prezzo. Il sindaco Marco Pedussia insieme all'amministrazione comunale, augura ancora tanti anni

di vita insieme a tutti.

A.F.V.

In foto un momento della festa





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Convegno a Cherasco, martedì 5 novembre alle 18

Transizione 5.0 e imprese



«**T**ransizione 5.0: come ottenere il beneficio e ridurre i costi energetici aziendali» è il titolo del convegno destinato alle imprese piemontesi e liguri in programma martedì 5 novembre, alle 18, nell'auditorium di Banca di Cherasco, in via Bra 15 a Roreto.

“Un convegno a cui abbiamo invitato le aziende del territorio dove operiamo, perché possano valutare le opportunità legate al Piano Transizione 5.0 - spiega Danilo Rivoira, Vice Direttore Generale di Banca di

Cherasco -. Allo stesso tempo vogliamo fornire loro una consulenza professionale completa, per capire tutte le agevolazioni previste dalla normativa introdotta soltanto alcuni mesi fa che mette al centro nuovi investimenti e riduzione dei consumi energetici. Nell'incontro illustreremo l'utilità delle valutazioni economiche, finanziarie, tecniche e fiscali necessarie per introdurre nelle aziende processi di trasformazione digitale ed energetica, che comportano benefici economici e per l'ambiente”.

Il convegno è organizzato insieme a Bdo, azienda multiservizi attiva a livello internazionale e con sedi anche in Italia, che collabora con Banca di Cherasco da alcuni anni: una partnership nata con l'acquisto e la cessione dei crediti fiscali. Il programma dell'incontro: dopo l'introduzione di Giovanni Claudio Olivero (Presidente di Banca di Cherasco) e Niccolò Bisceglia (tax partner di BDO) seguiranno una serie di interventi tecnici sul piano Transizione 5.0, dai beneficiari agli investimenti trainanti. Parlerà delle appli-

cazioni pratiche della normativa Thomas Candeago, Head of Tax Incentive & Granting di BDO, tra spese ammissibili, aliquote e iter di legge, dagli obblighi normativi alla riduzione del credito di imposta. Poi Roberto Giani illustrerà alcuni casi pratici di risparmio energetico e trasformazione digitale e il Vice Direttore Rivoira spiegherà il ruolo di supporto di Banca di Cherasco. Ci sarà anche la possibilità di fare domande agli esperti, spaziando dalle procedure di accesso ai riferimenti normativi.

A Bra il lunedì pomeriggio appuntamento al cinema

Prende il via “Lunedì al cinema”, rassegna per tutte le età organizzata dal Comune di Bra in collaborazione con l'Arci Unitre e grazie al contributo della regione Piemonte, che prevede quattro film al costo complessivo di 12 euro. Le proiezioni sono in programma presso la Multisala Impero di via Vittorio Emanuele 211 il lunedì pomeriggio dall'11 novembre al 2 dicembre 2024 alle 15,30.

Si parte lunedì 11 novembre con “La moglie del presidente”, film francese del 2023 di Lea Domenach, con Catherine Deneuve, che racconta la vita della première dame Bernadette Chirac durante i due mandati presidenziali del marito Jacques Chirac dal 1995 al 2017.

Si prosegue il 18 novembre con il film drammatico “Gloria”, per la regia di Margherita Vicario: nella Venezia di fine Settecento, Teresa lavora come domestica in un istituto musicale per educande. L'imminente visita del Papa Pio VII, getta l'istituto in fermento e, mentre il maestro del coro fatica a comporre qualcosa per l'occasione, Teresa scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il piano-forte.

Il 25 novembre seguirà la commedia britannica “The old oak”, di Ken Loach. In un villaggio degradato del nord dell'Inghilterra, il pub «The Old Oak» deve chiudere per ospitare i rifugiati. TJ, il proprietario, e Yara, una rifugiata siriana, sviluppano un'amicizia inaspettata che cambia le loro vite.

Si chiude lunedì 2 dicembre con la commedia italiana di Riccardo Antonaroli (con Pilar Fogliati, Filippo Scicchitano, Valeria Bilello) “Finché notte non ci separi”. Eleonora e Valerio sono una coppia di neo sposi. Lei fa l'osteopata, lui l'agente immobiliare. Si sono appena sposati e già sono stanchi di una serie di cose. È la loro prima notte di nozze, ma tutto andrà storto, e la famosa «Love Suite» che ha ospitato star e starlette di tutto il mondo dovrà attendere. Le cose si complicano quando lei trova un biglietto segreto nelle tasche di lui, con tanto di anello dell'ex fidanzata. Seguirà una notte di litigi, fughe, riappacificazioni, ricerche, nuovi e vecchi incontri, parenti intrusivi e alla fine, verso l'alba, l'ipotesi di un per sempre ancora tutto da vivere.

La tessera di abbonamento ai 4 film è in vendita presso il Centro di Incontro di via Montegrappa, l'Arci Unitre, l'organizzazione sindacale Cgil, o direttamente al cinema Impero prima delle proiezioni. Maggiori informazioni presso l'Arci Bra, via Audisio 5, tel. 0172-245901. (rb)

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu



Ecco come risparmiare con le pillole di educazione finanziaria del professor Beppe Ghisolfi

Un secolo di risparmio

Ghisolfi al Fondo Monetario Internazionale

Come abbiamo già annunciato il banchiere e scrittore fossanese Beppe Ghisolfi ha partecipato ad una serie di conferenze ed incontri presso il Fondo Monetario internazionale a Washington. Ha partecipato a questi incontri in qualità di Consigliere di amministrazione dell'Istituto mondiale delle Casse di risparmio, unico rappresentante italiano in WSBI. Il Fondo monetario, per dichiarazioni di alcuni suoi dirigenti, rileva che occorre affrontare con maggior incisività il problema del debito pubblico. Secondo il FMI la crescita del Pil sarà dello 0,7 %. Molto interessanti le relazioni del Governatore Fabio Panetta che ha elogiato la Banca Mondiale. Gli incontri sono organizzati da Banca mondiale e FMI.



La Giornata Mondiale del Risparmio ha compiuto 100 anni. Istituita il 31 ottobre 1924, durante il Congresso Internazionale del Risparmio a Milano, ha l'obiettivo di sensibilizzare le persone sull'importanza dell'educazione finanziaria e della gestione del risparmio. Fin da piccoli. Spiegare ai figli il valore del denaro si può e si deve, perché i soldi non si trovano nel campo dei miracoli e se vogliono ottenere qualcosa, si devono impegnare e fare dei sacrifici. Senza aspettare di ricevere tutto da papà e mamma, come se fosse dovuto. Tutti i mezzi sono buoni, dalla favola della cicala e della formica (nella versione originale di Esopo o in quella rivisitata da Gianni Rodari) al gioco del Monopoli, fino alla paghetta, calcolata in base ai veri bisogni del fanciullo e alle possibilità della famiglia, non in base a quello che fanno gli altri. Altra buona idea è il salvadanaio che, grazie a piccole rinunce quotidiane, si riempie sempre di più, consentendo di realizzare una spesa maggiore in futuro, un desiderio importante, o semplicemente la gioia di far felice qualcun altro attraverso la propria generosità. Tuttavia, non c'è lezione che valga quanto un buon esempio. I bambini guardano (e assimilano) i comportamenti dei genitori: se siamo i primi a

sprecare i soldi sarà difficile educarli al risparmio. Perciò, dopo aver insegnato il valore di monete e banconote, non come fecero il Gatto e la Volpe con il povero Pinocchio, via ai gesti pratici, come spegnere le luci in casa quando non servono o fare la spesa insieme al supermercato in maniera intelligente, distinguendo il necessario dal superfluo, perché è importante non dire sempre "sì" a tutto. Così come non va ricompensato con il denaro il bambino che tiene in ordine la propria stanza, perché è un dovere. E se questi consigli non fossero abbastanza, c'è un libro in cui l'educazione finanziaria si fa in 4cento (pagine). È il Lessico Finanziario (Aragno), firmato dal banchiere europeo e mondiale Beppe Ghisolfi. E mi raccomando: le regole vanno rispettate anche dai grandi!

Silvia Gullino

L'educazione finanziaria combatte la povertà

Il Governatore di BankItalia Fabio Panetta è intervenuto a Washington dove si è svolta la riunione plenaria del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, e contestualmente ha avuto luogo il ricevimento del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio di cui fa parte il Consigliere italiano Beppe Ghisolfi anch'egli presente nella capitale statunitense. L'economista e banchiere Panetta - in rappresentanza di una vasta circoscrizione elettiva mediterranea - ha elogiato il ruolo di World Bank e

FMI nella promozione e nel sostegno proattivo di iniziative volte a includere nella crescita macroeconomica globale le comunità più vulnerabili e a diffondere le migliori buone prassi in tema di conoscenza, alfabetizzazione e digitalizzazione finanziaria come bene pubblico per contrastare la povertà assoluta e relativa, smobilizzare il risparmio verso gli investimenti a maggiore ricaduta produttiva e occupazionale e favorire il pieno integrale utilizzo dei fondi e degli aiuti messi a disposizione dei Paesi in

transizione, emergenti e in via di sviluppo. L'educazione finanziaria si conferma pertanto una priorità di politica economica e industriale condivisa sia dalle maggiori istituzioni transnazionali, FMI e World Bank, sia dalle più importanti federazioni che riuniscono gli enti bancari attivi nelle Nazioni industrializzate e in quelle in forte espansione emergente.

Nella foto Beppe Ghisolfi e Fabio Panetta


Il presidente Cirio e l'assessore Marrone: «Tra le prime Regioni ad ospitare pazienti palestinesi nell'ospedale infantile di Torino»

Parte dal Piemonte un camion di aiuti umanitari per Gaza

Anche la Regione Piemonte al porto di Genova oggi pomeriggio per la partenza del primo convoglio di aiuti umanitari del programma Food for Gaza. Insieme al vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani erano presenti anche il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Cooperazione internazionale Maurizio Marrone. Il convoglio è composto di 15 camion, donati dall'Italia al Programma Alimentare Mondiale per un valore di 2.2 milioni di euro e allestiti al centro Iveco di Torino sulla base di richieste specifiche dell'Agenzia Onu e completi di pezzi di ricambio per affrontare il difficilissimo quadro di sicurezza nella Striscia di Gaza e la pessima situazione della viabilità interna. I camion saranno destinati alla distribuzione dei beni umanitari esclusivamente all'interno della Striscia. "La Regione Piemonte prosegue nel proprio impegno umanitario in soccorso della popolazione



civile nelle zone di guerra - dichiara il presidente Alberto Cirio - consolidando una tradizione di solidarietà e impegno che caratterizza le nostre comunità. A giugno da Vercelli erano partite 10 tonnellate di riso destinate alla Palestina e oggi un nuovo blocco di aiuti si prepara a raggiungere le popolazioni in difficoltà". "La Cooperazione internazionale del Piemonte - aggiunge l'assessore Marrone - segue con apprensione l'evolversi del conflitto in Palestina e in Libano e non rinuncia a dare il suo contributo a sostegno delle popolazioni civili ingiustamente colpite, con particolare attenzione ai bambini che rappresentano la speranza di un futuro di pace". La Regione Piemonte porta avanti da tempo iniziative di solidarietà verso le popolazioni colpite dalla guerra. Già ad agosto era stata una delle prime a dare al Governo italiano e alla comunità internazionale la propria disponibilità ad accogliere malati, e in particolare bambini, negli ospedali del Piemonte per poter offrire loro cure adeguate

e la rete di assistenza e supporto che il territorio piemontese è in grado di offrire. L'ospedale Infantile Regina Margherita di Torino aveva infatti accolto un adolescente di 17 anni ed un bambino di 3 anni provenienti da Gaza. Il trasferimento dei pazienti e dei loro accompagnatori era stato effettuato dall'Aeroporto Militare di Bologna a Torino da personale sanitario della Regione, individuato dalla Centrale operativa 118 di Torino, da personale volontario della Protezione civile regionale e da personale della Croce Rossa Italiana. Il sostegno della Regione Piemonte arriverà presto anche in Libano. Prenderà infatti il via entro l'anno il progetto della Fondazione Circolo dei Lettori "Right to Read - Libano", sostenuto dall'assessorato regionale alla Cooperazione Internazionale, che insieme al supporto della Fondazione H.Opes vedrà allestire a Beirut aule attrezzate per permettere a tanti bambini in fuga dalle bombe di continuare a studiare, leggere e giocare.



Loredana Polito

A 150 anni dalla sua nascita, avvenuta il 24 marzo 1874 a Carrù (Cuneo), Luigi Einaudi, politico, economista, giornalista e secondo Presidente della Repubblica italiana, è una figura più attuale che mai, capace di ispirare ancora oggi le grandi scelte politiche ed economiche.

Se ne è discusso durante i lavori del convegno dal titolo «Il presidente liberale nell'attuale contesto dell'economia», che è stato il primo dei tre (gli altri due si sono svolti a Cuneo presso Villa Tornaforte Aragno e presso la Sala Ferrero di Confindustria Cuneo, *dei quali raccontiamo nelle due pagine a seguire*) organizzati dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Il Giornale del Piemonte e della Liguria web ed Edicola Digitale** e sostenuto da numerosi sponsor (*elencati nello spazio in fondo alla pagina che segue*) L'evento, ospitato nell'aula Jona della **Scuola di Management ed Economia** dell'Università degli Studi di Torino, è stato moderato dal professor **Giovanni Cuniberti**.

«È un'occasione importante - ha dichiarato Cuniberti - per approfondire il pensiero di Einaudi, liberale, moderato e saggio, e riportarlo ai giorni nostri».

«Einaudi - ha detto - dava grande importanza all'istruzione e alla cultura, che devono essere trasmesse attraverso la scuola. Così come dovrebbe accadere anche per l'educazione finanziaria». «Siamo tra i Paesi più ricchi come patrimonio - ha spiegato il professor Giovanni Cuniberti - ma siamo agli ultimi posti in Europa come educazione finanziaria. Servirebbero interventi per renderne strutturale l'insegnamento: ne beneficerebbe il nostro Pil».

Il professor **Antonio Maria Costa**, già vice segretario generale delle Nazioni Unite e fondatore del premio internazionale 'Res publica', ha inviato un messaggio, sottolineando l'idea del 'buon governo' alla base del pensiero di Einaudi e la sua rilevanza attuale, soprattutto considerando i tanti casi di 'mal governo' nel mondo. L'ingegner **Luca Dal Fabbro**, presidente di Iren, ha quindi contestualizzato le idee di Einaudi nella situazione mondiale odierna, caratterizzata dalla transizione digitale, ecologica ed energetica, che sta portando a «una vera e propria rivoluzione», con l'Italia che pesa per meno dello 0,9% del Pil mondiale e una popolazione che continua a invecchiare e un'Europa che sta diventando un continente sempre più di consumatori invece che di produttori.

«Ci saranno scelte economiche forti da fare nel prossimo periodo - ha affermato Dal Fabbro - e andranno fatte in un giusto equilibrio tra Stato e libero mercato, come sosteneva Einaudi: sì al liberismo, ma sempre avendo come fine il bene comune». «Einaudi era un liberista - ha affermato - con un grande rispetto per la res publica e il bene comune». «Era inoltre

A 150 ANNI DALLA NASCITA

L'eredità di Luigi Einaudi, un liberale che aveva a cuore il «bene comune» e il «buon governo»



Il tavolo dei relatori in un momento dei lavori. partendo da sinistra Giovanni Cuniberti, Salvatore Sechi, Luca Dal Fabbro, Gian Luigi Gola e Stefano Bresciani

facile, che pochi hanno capito» - ha concluso Sechi.

Anche per il professor **Stefano Bresciani**, docente di Innovation Management, il pensiero di Einaudi è «estremamente attuale», soprattutto per quanto riguarda il tema dell'etica d'impresa e del merito, anche nella gestione del personale e nella leadership aziendale.

«Per Einaudi - ha precisato - andava valorizzato chi se lo merita e bisognava 'conoscere per deliberare'. Un'idea ancora molto attuale: per competere, per innovare, bisogna conoscere, così da poter prendere le decisioni giuste in un'impresa».

Il professor **Gianluigi Gola**, docente di Corporate Governance, ha quindi affrontato il tema dei legami tra banca e politica, alla luce delle idee di Luigi Einaudi.

«Occorre un rapporto forte - ha dichiarato - tra politica, Stato e banche, che devono sedere a un Tavolo comune, non per discutere di profitti, ma per affrontare temi di carattere generale nel mondo dell'economia e politiche sinergiche. Ad esempio, nel campo dell'automotive».

«Anche le fondazioni bancarie - ha concluso Gola - possono svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese».

un fautore del federalismo europeo e anche oggi - ha aggiunto Dal Fabbro - servirebbe un'Europa federata, più forte, pure nel settore della difesa, come sostiene anche l'economista Mario Draghi».

Il presidente di Iren si è poi domandato se sia giusto liberalizzare il mercato delle materie prime critiche oppure se sia meglio che le imprese italiane vengano aiutate dallo Stato e dall'Europa per

recuperare le materie prime che ora sono controllate al 95% dalla Cina.

Ha quindi spiegato che in Francia e in Inghilterra lo Stato ha trainato hub di innovazione in vari settori (distribuzione, lusso, banche, immobiliare, ecc.) e che l'Italia dovrebbe creare poli di innovazione per essere competitiva, anche a livello europeo, sostenendo la piccola e media e impresa nel catalizzare le innovazioni. Come ha

fatto in Piemonte, ad esempio, Adriano Olivetti, e come ora potrebbe essere fatto nel settore dell'Aerospazio.

«Occorre - ha concluso il presidente di Iren - coniugare le forze del privato con quello del pubblico».

«Einaudi non c'entra nulla con le teorie su liberismo e libero mercato che adesso vanno per la maggiore - ha poi affermato il professor **Salvatore Sechi** - perché non ha mai considerato il li-

berismo una dottrina economica, ma un valore etico, un codice morale».

«Era un fervente anti-Giollittiano - ha aggiunto - e considerava il liberismo arricchente per la società ed era contro le grandi concentrazioni economiche e le rendite passive». «Non aveva un partito di riferimento e metteva al centro l'autonomia del pensiero. È un personaggio che ancora oggi ha molto da dire. La sua è un'eredità dif-



GIOVANNI CUNIBERTI, Professore di Mercati Finanziari



SALVATORE SECHI, Professore di Storia Contemporanea



LUCA DAL FABBRO, Presidente di IREN



GIAN LUIGI GOLA, Professore di Corporate Governance



STEFANO BRESCIANI, Professore di Innovation Management

All'Università di Torino economisti, docenti, esperti e il Presidente di Iren, Luca Dal Fabbro, hanno messo in luce l'attualità del suo pensiero



BancaFinanza

150
LUIGI EINAUDI

L'ANTICO CAPO DI STATO
LA LEZIONE DI LUIGI EINAUDI
(1874 - 1961)

In occasione dei tre eventi la rivista nazionale BancaFinanza ha pubblicato un numero speciale interamente dedicato a Luigi Einaudi con testi curati dal professor Aldo Mola

150
LUIGI EINAUDI

A VILLA TORNAFORTE ARAGNO

Einaudi: «un uomo libero e liberale»

Nel dibattito svoltosi a Cuneo è stata ricordata e celebrata la figura storica e politica dello statista

Alessandro Marini

Nell'ambito delle iniziative realizzate dal nostro gruppo editoriale, nella splendida cornice di «Villa Tornafor-te Aragno», a Cuneo, si è tenuto il secondo dei tre incontri sulla figura storica e politica di **Luigi Einaudi**. Sono intervenuti l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo **Marina Chiarelli** e il giornalista e storico **Stefano Bisi**. A moderare il direttore del quotidiano Il Giornale del Piemonte e della Liguria, **Diego Rubero**.

La prima a prendere la parola, dopo l'intervento di saluto e di benvenuto del padrone di casa, il dottor **Nino Aragno** (imprenditore ed editore), proprietario di Villa Tornafor-te Aragno, è stata l'assessore Marina Chiarelli: «Sono felice di essere qui. Come dico spesso quella attuale è la giunta regionale meno «torinese» che c'è, unisce persone da tutto il territorio ed è importante perché il Piemonte è una regione grande e con molte caratteristiche uniche che si possono scoprire solo visitandola. Oggi la politica dovrebbe affiancare al «fare»



ALDO ALESSANDRO MOLA, Storico, scrittore, saggista



Un momento del dibattito moderato da **DIEGO RUBERO**, direttore del quotidiano Il Giornale del Piemonte e della Liguria

anche il «riflettere» e dovrebbe dare dei contenuti, indipendentemente dagli schieramenti. Einaudi ha sempre ritenuto che lo Stato debba intervenire solo dov'è necessario che non è l'assistenzialismo. Dovremmo prendere le riflessioni del Presidente, così come quelle di altri grandi statisti del passato e riformularle al presente. Per concludere, penso che ognuno di noi dovrebbe cimentarsi nella politica, perché dovremmo tutti cercare di essere degli Einaudi.»

Dopodiché il moderatore Diego Rubero ha illustrato la relazione scritta dallo storico, scrittore e giornalista **Aldo Alessandro Mola** (non presente all'evento per un problema personale), tracciandone la biografia ed evidenziandone il pensiero e la sua attività di sta-

tista. Relazione che qui di seguito sintetizziamo.

«Einaudi nasce nel 1874, fu eletto come Presidente della Repubblica al quarto scrutinio nel 1948. Liberale e monarchico. Non studiò come capo dello stato, ma studiò. Divenne il maggior esponente del mondo liberale. Interventista nel 1915, il 6 ottobre del 1919 fu nominato senatore su proposta di Nititi.

Nel 1924, a seguito dell'omicidio di Matteotti, denunciò il silenzio degli imprenditori. L'anno seguente è tra i firmatari del Manifesto degli intellettuali antifascisti redatto da Benedetto Croce.

A seguito dell'otto settembre, scampò all'arresto e alla deportazione, riparando in Svizzera. A partire dal 1945 divenne Governatore della Ban-

ca d'Italia, incarico che mantenne fino al 1948, riuscendo nell'impresa di risanare l'economia italiana uscita devastata dalla guerra. Il 24 maggio del 1946 scrisse il saggio «Perché voterò monarchia». Nella monarchia non vedeva una persona, ma un sistema. Nel 1947 Alcide De Gasperi lo volle Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, nonché Ministro del bilancio. Grazie al suo ruolo poté essere l'artefice della ricostruzione. Attraverso interventi pezzi e bocconi, in un paio d'anni l'inflazione si ridusse e le speculazioni sparì. Fu contrarissimo a tasse sul patrimonio che avrebbero colpito la classe media che favorì. Secondo lui l'uomo liberale deve possedere cinque caratteristiche. L'uomo liberale onora lo stato, ma lo teme se viola i limiti necessari. Creare lavoro attraverso la restrizione del lavoro, non ha senso. L'uomo liberale invoca lo Stato quando viene invaso da potenze straniere, quando la polizia non lo difende, per istruire i propri figli. Plaude allo Stato che costruisce strade, acquedotti, parchi, che bonifica le paludi e si occupa degli argini dei fiumi. Si arrabbia quando vede sprecare risorse pubbliche per aziende poco attente.

Egli ama la lotta e ha ad abominio il capo unico. Vuole leggi chiare e rigorose entro quale l'uomo liberale possa muoversi cercando la propria arte e dimensione.»

Ha fatto seguito l'intervento del dottor Stefano Bisi che ha posto l'accento sul carattere libero e non solo liberale di Luigi Einaudi: «A circa due mesi dal sequestro di Matteotti, scrisse una lettera indirizzata ai capitani d'industria, attac-

candoli per il loro silenzio, dimostrando di essere un uomo libero da pregiudizi. Protestarono tutti: giornalisti, partiti di governo, tra cui i liberali, ma solo i capitani d'industria taque-ro. Per loro la pace sociale e l'assenza di scioperi e proteste era tutto ciò che contava.

Per il Presidente cuneese la libertà doveva essere coniugata alla coesione sociale e ciò si tradurrà nella Costituzione del 1948. L'invito agli industriali fu che per guidare un'impresa bisognerebbe essere condottieri di uomini che non guardino solo al profitto. A Einaudi era molto caro anche il tema della scuola che si inserisce perfettamente nella sua riflessione liberale: «Ci sarà una società di uomini liberi, soltanto quando al figlio del povero saranno offerte le medesime possibilità di studio che ha il figlio del ricco». Questa affermazione trova riscontro nell'articolo 34 della Costituzione. Dello stesso suo avviso fu Piero Calamandrei, secondo cui la scuola doveva essere considerato un organo costituzionale, perché è la scuola che forma la classe dirigente. Erano due grandi che esprimevano concetti difficili con parole semplici.» Dopodiché, sempre sul tema scuola, si è espressa anche l'assessore Marina Chiarelli:

«L'unico modo per trasformare i sudditi in cittadini è attraverso la scuola. Purtroppo, in Italia ci sono ancora territori in cui si può fare meglio. Oggi, la maggior parte dei giovani sono laureati e magari hanno anche un master. Se Einaudi fosse nato oggi, per me capirebbe che il turismo è un settore su cui il paese dovrebbe puntare maggiormente. L'Italia è vocata in questo, a partire dal patri-



MARINA CHIARELLI, assessore regionale alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili



STEFANO BISI, giornalista e scrittore

monio museale a cielo aperto e no, ma anche per le meraviglie naturali e paesaggistiche. L'industria si sta sviluppando anche grazie agli investimenti stranieri, ma la scuola in questo è carente, spesso solo a livello professionale. L'unico istituto di caratura nazionale è l'alberghiero di Stresa. Bisogna migliorare in tale aspetto.

Penso che spesso i ragazzi siano focalizzati solo sul risultato scolastico e non al dialogo e all'attenzione a conoscere le proprie ambizioni. Bisogna capire qual è il loro modo di dibattere. I giovani devono essere liberi di pensare liberamente e apprendere con spirito critico, non essere indottrinati.

A concludere la tavola rotonda è stato Diego Rubero, citando un articolo di Salvatore Carubo: «Einaudi non si destreggierebbe con i social o nei talk televisivi, ma la profonda conoscenza gli consentirebbe di svolgere un lavoro importantissimo, come fece da docente, da antifascista, da ministro e da Presidente della Repubblica... Einaudi è davvero un patrimonio di tutti.» Infine, è stato concesso spazio alle domande del pubblico che hanno contribuito ad animare il dibattito.



Numeroso, attento e partecipe il pubblico che ha partecipato all'evento.



APPROFONDIMENTI E TESTIMONIANZE PRESSO LA SEDE DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Il futuro del Paese, partendo da Einaudi



Sei storie di imprenditoria locale 'illuminate' da idee senza tempo, proiettandoci nel domani

Roberto Formento

È veramente sorprendente come il pensiero di un grande uomo, di un grande statista, sia immortale, moderno, declinabile ed applicabile ai giorni nostri, in più campi. E **Luigi Einaudi** - di cui in questo 2024 si celebrano i 150 dalla nascita - un "grande" lo è stato veramente: il convegno, che è stato il terzo appuntamento organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale dedicato alla figura del grande statista cuneese ha visto protagonisti sei tra imprenditori e liberi professionisti del territorio piemontese, in svariati settori, ne è stato l'ennesima riprova.



GIULIANA CIRIO direttrice di Confindustria Cuneo



Un momento del convegno organizzato nella Sala Ferrero presso la sede cuneese di Confindustria

Dalle parole di quanti sono intervenuti si è reso evidente quanto il pensiero di Einaudi sia moderno e, nonostante siano passati molti anni, sappia ancora essere un "faro" in grado di orientare a sua volta il pensiero.

Anzi forse ci vorrebbe anche "un po' più" di Einaudi, nelle nostre coscienze, come ha sottolineato nell'apertura dei lavori **Giuliana Cirio**, direttore di Confindustria Cuneo, la cui prestigiosa sede ha ospitato il convegno, mo-

derato dalla giornalista economica **Rosaria Ravasio**: "Dobbiamo essere orgogliosi di far parte del territorio che ha dato i natali a Luigi Einaudi - ha detto - ma purtroppo spesso ce ne dimentichiamo. Il suo pensiero è in grado ancora oggi di orientare eccellenze imprenditoriali, e di incidere sulla società: è anche genitore di tanta 'buona politica', ed in questo forse siamo ancora carenti. Troppo spesso ci accontentiamo di essere 'buo-

ni amministratori', non osiamo spingerci più in là, in quello che sarebbe un passo importante verso la creazione di una classe politica nuova".

Prima dell'intervento dei sei protagonisti del dibattito, una ricca e ragionata introduzione da parte di **Vincenzo Morgante**, direttore di TV2000 e InBlu Radio. Introduzione che ha saputo cogliere non esclusivamente le sfaccettature di Einaudi staccato e politico, ma anche



ROSARIA RAVASIO moderatrice del convegno

di economista. «Einaudi - ha evidenziato Morgante - fu non solo statista, ma anche gigante del pensiero filosofico sulla politica sociale. Sviluppò un concetto di 'solidarietà sociale' conseguibile attraverso le regole di mercato, con la circoscrizione dei monopoli, a favore del libero mercato. Se l'equilibrio di 'società sana non si crea con il libero mercato, allora lo Stato può e deve intervenire, con opportune politiche fiscali'. In questo quadro si inserisce la figura dell'imprenditore di oggi, quello moderno, quello che "deve ragionare in un'ottica di etica delle responsabilità - ha proseguito Morgante -, sia che venga da una storia radicata sul ter-



VINCENZO MORGANTE, giornalista direttore di TV2000

ritorio, che guardi invece con più attenzione ai mercati esteri. Una classe imprenditoriale che riscopra sempre più la cultura dell'impegno, del merito. Che sia di esempio per tutto un paese che dovrà ripartire dai doveri - non solo dai diritti - per ri-acquisire la voglia di crescere e di camminare".

All'introduzione sono seguite le "storie" di imprenditori la cui filosofia di fondo oggi si rispecchia molto nelle parole, nelle teorie e nelle prerogative del pensiero di Einaudi. Le riassumiamo qui sotto.

Le foto degli eventi sono state realizzate da **Nicolò Costamagna**

«Orientare le risorse PNRR»

Agrimontana è un'azienda creata nel 1972 a Borgo San Dalmazzo: sin da subito la caratteristica vincente è stata quella di usare ingredienti naturali, nessun conservante o colorante artificiale, rimanendo sul territorio che così da vicino fornisce la materia prima. **Enrico Bardini** è stato stimolato a riflettere sul parallelo tra il 'piano Marshall', che Einaudi si trovò a gestire nel 1947 ed i fondi del PNRR dei giorni nostri. Come sfruttarli al meglio? "Oggi - ha evidenziato Bardini - la situazione internazionale è complessa quanto quella del dopoguerra. L'Italia può avere un ruolo chiave in questo contesto, e le risorse del PNRR possono essere una grande occasione, se ben gestite, ad esempio nell'aiutare le piccole e medie imprese a lavorare meglio. Investendo nelle infrastrutture. Nel nostro paese, ci aiuta la nostra genialità, che ci consente di lavorare in tutte le condizioni, anche le più difficili. Ma se potessimo operare in un altro contesto saremmo ancora più forti. "Le risorse del PNRR potrebbero inoltre essere orientate a creare le condizioni più opportune affinché i nostri giovani rimangano sul territorio nazionale e non fuggano all'estero".



Enrico Bardini (Agrimontana)

«Più educazione finanziaria»

La Cuniberti & Partners SIM S.p.A ha come filosofia di fondo l'educazione finanziaria rivolta a privati ed imprenditori - per creare un centro di controllo patrimoniale - e per partner istituzionali come Fondazioni o piccole banche, sempre con l'obiettivo di difendere e incrementare il patrimonio. Il concetto chiave sul quale poggia la Cuniberti & Partners SIM S.p.A è dunque quello della "pianificazione patrimoniale", ed è su questo che il suo rappresentante è stato chiamato a riflettere, partendo dai concetti espressi dalla politica economica di Einaudi che promosse ed incentivò il risparmio dalle famiglie. "Una linea rimasta negli anni - ha detto Giovanni Cuniberti -, in cui gli imprenditori hanno imparato l'importanza di coniugare passione e rischio. La "cultura del risparmio" si coniuga attraverso un concetto chiave: la "pianificazione". Concetto che abbiamo ben presente per quanto riguarda le risorse aziendali, purtroppo molto meno nella famiglia, che invece è pure essa una piccola impresa. La chiave è l'educazione finanziaria, che ci trova molto indietro come paese. Ci vuole più attenzione al tema del risparmio e della pianificazione del risparmio, partendo anche dalle scuole".



Giovanni Cuniberti (Cuniberti & Partners)

«Mix di regole e liberalismo»

Andrea Ganelli è un notaio che sta cercando di dare qualcosa di 'nuovo' alla sua professione. Con questo obiettivo si è prodigato nel creare la «Leading law» che mette in relazione notai ed avvocati: prima esperienza in Italia, poi replicata altrove. Con il notaio Ganelli si è cercato di approfondire un tema relativo all'ordine giuridico e morale, in collaborazione (o contrapposizione?) con l'anima più profondamente liberale. "La nostra è una professione liberale sui generis - ha evidenziato Ganelli -: svolgiamo attività di libera professione, ma sotto il 'sigillo' dello Stato, avendo una funzione pubblica. È un elemento di apparente contraddizione, che crea anche un dibattito piuttosto vivace. Credo che la soluzione stia nel mezzo: la presenza del notariato riduce la presenza dello Stato nelle risoluzioni delle controversie, è un modo di dire comune che 'tanti più notai, tanto meno giudici'. Questo rappresenta una spinta alla libera professione in regime concorrenziale. Con l'opportuna consapevolezza che il mondo va avanti e la stessa si può pienamente esercitare sotto l'egida dello stato: le due cose, insomma, non sono incompatibili".



Andrea Ganelli (Leading Law)

«Alleggerire la burocrazia»

La storia della Preve costruzioni nasce nel 1980, da allora numeri in crescendo: dai 12 dipendenti dell'80 agli oltre 200 di oggi; da un fatturato di 60 milioni di lire, oggi si superano i 60 milioni, ma di euro. Dalle grandi infrastrutture alla realizzazione di edilizia commerciale ed uffici, sino al processo di internazionalizzazione in Albania. Ambizione e voglia di scoprire hanno sempre mosso vita e carriera di **Riccardo Preve**, che si è inoltre dedicato con successo al mondo della finanza ed oggi è vice-presidente di Confindustria Cuneo e presidente del Comitato piccola industria. "Nonostante la percentuale di export della provincia di Cuneo abbia saldi positivi, la situazione delle infrastrutture è difficoltosa - ha spiegato Preve -. Diventa davvero complicato essere efficaci nella realizzazione quando si è sommersi di carta. La vera problematica è che con un processo realizzativo poco efficace, perde di competitività anche il paese. Parte dei fondi PNRR potrebbero essere impiegati per ridurre e migliorare la burocrazia. Una maggiore velocità nel concedere le autorizzazioni, con magari un maggiore impiego della tecnologia, può consentire di costruire con maggiore tranquillità".



Riccardo Preve (Preve costruzioni)

«Valorizzare le nostre qualità»

"Xori group - ha spiegato l'ingegner **Luca Rollino**, suo fondatore - è un gruppo di società attive nel settore dei servizi di diverso genere, che fanno di innovazione, ingegneria, tecnologia la loro arma vincente. Il gruppo conta circa 200 dipendenti, è attiva in tutta Italia: attualmente siamo impegnati in un processo di internazionalizzazione. Come le "buone idee" contribuiranno a ricreare un nuovo miracolo italiano? "Il quadro attuale non è del tutto confortante - evidenzia Rollino, che riprende ed allinea concetti già espressi nel corso della giornata -: abbiamo carenze infrastrutturali ed una burocrazia asfissiante che impediscono di dare piena spinta alla nostra economia. Le speranze sono i nostri punti di forza, le armi che attualmente possiamo utilizzare per crescere: noi italiani siamo bravi, più di altri; sappiamo gestire la complessità in modo efficace ed integrale; possiamo essere molto competitivi all'estero, proprio grazie alla nostra capacità di 'resistere' nel nostro paese".



Luca Rollino (Xori Group)

«Più Investimenti nella sanità»

Casa di Cura Città di Bra è una realtà nata negli Anni Sessanta con l'associazione di tre medici di base locali, e 120 posti letto a disposizione. Negli Anni Novanta, quando assume la presidenza il dottor **Giacomo Brizio**, c'è la svolta: cambia la tipologia di assistiti, la struttura diventa a vocazione chirurgica, dando spazio a nuovi professionisti e a tecnologie innovative. Da **Pierpaolo Sannazzari** una riflessione sul difficile momento della sanità e sul ruolo dello stato. «Ad oggi il diritto di salute come diritto costituzionale non è garantito. Nel corso degli anni lo Stato italiano si è dimenticato di investire su infrastrutture, tecnologie e professioni sanitarie. Sarebbe d'obbligo per lo Stato aumentare la spesa corrente, attualmente al di sotto della pesa media OCSE. Abbattere le liste di attesa è complesso, ora anche in strutture come la nostra ci è imposto di rallentare per evitare di sfiorare con il tetto di spesa che ci viene imposto. Lo Stato italiano dovrebbe dedicare risorse PNRR in formazione ed investimenti tecnologici: l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ad esempio, potrebbe garantire tempi addirittura dimezzati sulla diagnostica".



Pierpaolo Sannazzari (Casa di Cura Città di Bra)

IN UNA GREMITA CHIESA DE LA MISSIONE

Consegnati a Mondovì i Premi «Res Publica»

Hanno ricevuto l'ambito riconoscimento Ernesto Olivero, Ilwad Elman, Raffaele Guariniello e M. L. Dispanadda Diskul

Alessandro Marini

La cerimonia di sabato scorso, nella storica Chiesa della Missione di Mondovì, ha lasciato il segno come una delle edizioni più memorabili del Premio Internazionale Res Publica. Una sala gremita, segno tangibile della crescente rilevanza dell'evento negli anni, ha accolto i partecipanti. Nonostante il buio dei tempi, il premio ha celebrato la luce emanata da quelle realtà che, spesso lontane dai riflettori, cambiano il mondo con il loro impegno silenzioso e determinato.

«Più è grande il bene che fanno, meno sono visibili», ha affermato **Antonio Maria Costa**, presidente del Premio. «Questo è il paradosso: gli eroi del nostro tempo agiscono ai margini della società, là dove pochi osano guardare.» Il compito della giuria, che ogni anno setaccia il globo alla ricerca di queste gemme nascoste, è tutt'altro che semplice: «La scelta è sempre ardua, perché il bene, quando è puro, non grida mai», ha aggiunto Costa con sguardo riflessivo.

La cerimonia è stata condotta dalla giornalista Rai **Federica Riva** e da **Diego Fabbri**, che per il quarto anno consecutivo ha accompagnato la platea in questo viaggio.

Ospiti d'onore della Settima Edizione i due giornalisti **Stefania Battistini** e **Dario Fabbri**, due figure che incarnano l'impegno e il coraggio nel raccontare le verità scomode del nostro tempo.

Il loro intervento, particolarmente atteso dal pubblico, ha saputo coinvolgere e stimolare l'intera Chiesa della Missione.

Stefania Battistini, celebre giornalista di Rai, ha condiviso la sua esperienza diretta dai fronti di guerra, ma quest'anno la sua testimonianza è stata segnata da un episodio drammatico: il mandato di arresto emesso contro di lei dalla Russia. Un provvedimento che ha imposto alla Battistini di difendersi e proteggersi semplicemente per aver svolto il suo lavoro, dando voce a chi vive le tragedie dei conflitti. Questo attacco diretto alla sua persona ha sottolineato quanto sia pericoloso, oggi, raccontare il mondo con onestà, specialmente quando si trattano territori domi-



ANTONIO MARIA COSTA, Presidente fondatore del «Premio Res Publica» ha introdotto i lavori della settima edizione dell'evento

Il sindaco di Mondovì e Presidente della Provincia, **Luca Robaldo** ha premiato per la sezione «Pace, Solidarietà e inclusione», il presidente e fondatore dell'Aersendale della Pace di Torino, **Ernesto Olivero** al centro nella foto



nati dalla repressione e dalla violenza. La sua presenza alla cerimonia ha rappresentato un simbolo di resistenza contro l'oppressione della libertà di stampa, e il suo impegno è stato un richiamo vibrante al valore di informare anche nei contesti più ostili.

Dario Fabbri, giornalista e geopolitico con il suo sguardo lucido e profondo sugli scenari internazionali, ha invitato i presenti a riflettere sui grandi scacchieri di guerra che attraversano il mondo. Fabbri, con la sua solida esperienza da analista geopolitico, ha delineato come le dinamiche globali siano spesso plasmate da interessi di potere, ma ha sottolineato l'importanza delle azioni delle persone comuni che, con la loro determinazione, riescono a influenzare gli equilibri di forze apparentemente immutabili. In un contesto internazionale frammentato e sempre più incerto, le storie dei premiati del Res Publica rappresentano quei rari momenti in cui la solidarietà riesce a emergere, anche tra le tensioni di un mondo costantemente in conflitto.



DARIO FABBRI, giornalista e analista geopolitico durante il suo intervento.



Il Professor **Gian Luigi Gola** (a sinistra nella foto), socio fondatore di «Premio Res Publica», mentre premia, per la sezione «Sicurezza sul Lavoro» il magistrato **Raffaele Guariniello**

un faro di pace e riconciliazione, promuovendo il riscatto delle donne e dei bambini soldato. Il suo coraggio, in un contesto dove il rischio è costante, incarna la lotta per la dignità umana. «Il cambiamento non avviene con una battaglia», ha sottolineato Elman, «ma con migliaia di piccoli passi che, insieme, creano una strada nuova. Il terzo dei quattro premi è andato a **Raffaele Guariniello**, magistrato italiano, premiato dal Professor **Gian Luigi Gola**, socio fondatore del Premio Res Publica per la Sicurezza sul Lavoro, riconoscimento al suo impegno per proteggere i diritti dei lavoratori. Nel corso della sua carriera, Guariniello ha affrontato casi emblematici come quello Eternit, stabilendo un precedente in Europa per la responsabilità delle aziende. «Non si può parlare di progresso senza tutelare chi lo costruisce ogni giorno», ha affermato con la sobrietà che lo contraddistingue. Quarto ed ultimo riconoscimento alla «**Fondazione Mae Fah Luang, Thailandia**», nella persona del suo segretario generale **M.L. Dispanadda Diskul**, che ha ricevuto il premio da **Elena Merlatti**, vice presidente della Fondazione CRC, per il Bene Comune del Pianeta e dell'Umanità. Il progetto Doitung ha trasformato la regione del Triangolo d'Oro da centro di coltivazione di oppio a modello di riforestazione e sviluppo sostenibile. «Abbiamo dimostrato che la cura della terra e dell'umanità non sono solo un sogno, ma una realtà tangibile», ha dichiarato M.L. Dispanadda Diskul, presidente della Fondazione. La giornata è stata allietata dalle note dei due giovani musicisti **Nicola Dho** e **Lidia Mosca**. La cerimonia si è conclusa con l'intervento di chiusura di **Maura Leonti**, vice presidente del Premio Res Publica, con una consapevolezza condivisa: esistono ancora, nel silenzio e lontano dalle luci della ribalta, coloro che scelgono di agire per il bene degli altri. Le loro storie ci sfidano a riflettere su quanto, nonostante tutto, il mondo possa essere cambiato da gesti che, come piccole onde, creano maree di trasformazione.



Il consigliere di amministrazione della Compagnia di Sanpaolo **Ezio Raviola** premia per la sezione «Diritti e dignità delle donne» la direttrice di **Elman Peace Organization**, **Ilwad Elman**



La vice presidente della Fondazione CRC premia per la sezione «Destino comune dell'umanità e del pianeta» **M.L. Dispanadda Diskul**, segretario e CEO della Mae F.L. Foundation

Le riflessioni di Battistini e Fabbri hanno offerto una prospettiva unica e necessaria sulla realtà contemporanea, riportando l'attenzione del pubblico su quanto sia cruciale, oggi più che mai, impegnarsi per la verità e per il bene comune. Dopo le due straordinarie testimonianze si è passati alla cerimonia vera e propria di consegna dei premi Res Publica che anche quest'anno ha voluto consegnare il prestigioso riconoscimento a personaggi selezionati per la loro opera instancabile a favore del bene comune, rappresentano uno spaccato della

lotta globale per la giustizia, la dignità e la sostenibilità. Il primo dei quattro premi è andato all'«**Arsenale della Pace**» di Torino, insignito per la Solidarietà e Inclusione, si tratta di un monumento vivente alla trasformazione. Nato come arsenale bellico, oggi è un faro di speranza per migliaia di persone in difficoltà. «Ogni giorno qui si riscrive il significato di comunità», ha dichiarato **Ernesto Olivero**, fondatore dell'Arsenale, con emozione. L'impegno dell'Arsenale è un richiamo potente all'umanità che sopravvive anche nei luoghi più segnati

dal dolore. A premiare **Ernesto Olivero** il sindaco di Mondovì e Presidente della Provincia **Luca Robaldo**. La cerimonia è proseguita quindi con la consegna del secondo premio, consegnato dal consigliere di amministrazione della Compagnia di Sanpaolo **Ezio Raviola** a **Ilwad Elman**, direttrice del **Centro Elman per la Pace e i Diritti Umani in Somalia**, che ha ricevuto il premio per la Difesa dei Diritti delle Donne. In un paese lacerato dalla violenza, Elman guida



STEFANIA BATTISTINI, a sinistra nella foto, giornalista RAI e inviata di guerra ha intervistato dalla collega **Federica Riva**

A tu per tu con Mario Milanesio, presidente dell'associazione **Giovani in Movimento Odv**

RAGAZZI DI OGGI

A Sanfrè, i giovani migliorano i luoghi di vita, diventandone i protagonisti.
Ed ora il podcast “Giovani in Parlamento”



Eh ai miei tempi... da che mondo è mondo. Partono così i commenti sui giovani, quelle prediche tra l'indignato e il malinconico che cercano di fiaccare la quintessenza della gioventù. Questo modo di aprire una conversazione, così fresco e originale da essere già in voga ai tempi di Platone, è naturalmente sempre seguito da un giudizio negativo, vago e poco dimostrabile, secondo il quale i giovani di oggi sono sempre meno: educati, motivati e capaci di sacrifici.

Bene, se facciamo un po' di ricerca scopriamo che a Sanfrè è nata, da due anni, un'associazione che sta diffondendo la cultura della cittadinanza attiva e lo fa rivolgendosi proprio ai giovani e anche agli adulti, affinché si prendano cura della città e dei suoi beni comuni come aree verdi, arredi urbani, parchi e strade, oltre che attraverso percorsi sulla legalità e sulla partecipazione alla vita della comunità.

Quindi forse è meglio correggere il tiro: insieme ideano, progettano, trasformano il luogo in cui vivono, diventandone i protagonisti. Questo è possibile da anni grazie all'associazione che crede che avere fiducia verso le nuove generazioni possa essere il vero stimolo al cambiamento positivo dei luoghi in cui viviamo. «Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio», recita un antico proverbio africano. E allora, perché non coinvolgere fin da subito ragazzi e ragazze alla vita comunitaria e al dialogo con i propri concittadini.

L'Associazione di volontariato **Giovani in Movimento Odv** nasce nel 2022 per la volontà di alcuni giovani provenienti da diverse realtà associative che hanno condiviso il bisogno di creare una cultura profonda della cittadinanza attiva, della partecipazione e della legalità, dove gli spazi della città e i beni comuni diventano dei tesori da proteggere e custodire. Ci racconta tutto questo Mario Milanesio, presidente dell'associazione.

Da dove deriva il nome **Giovani in Movimento e quali sono i valori alla base della vostra missione?**

«L'Associazione nasce e si sviluppa in Sanfrè perché è ritenuto un territorio bisognoso di uno stimolo in questo ambito della partecipazione attiva. L'Associazione prende il nome da giovani attivi sul territorio e in Sanfrè e ne rappresenta lo stile costitutivo ed educativo. È l'invito a mettersi in gioco verso ciò che si ritiene importante, senza però la fretta di raggiungere l'obiettivo, ma lasciandosi appassionare da ciò che il cammino ci donerà, senza fretta, per vivere in pienezza ogni incontro. “Sostare” nelle cose è un approccio che richiede competenza e allo stesso tempo un modo di essere che non ci distrae dal fine, è stile educativo, perché i mezzi non differiscano mai dai fini, anzi, perché i mezzi siano i fini stessi: si può educare alla democrazia solo “democraticamente” (Franco Angeli)».

Partecipazione e cittadinanza attiva: in che modo le promuovete?

«L'Associazione si prefigge come scopo quello di promuovere e sostenere la partecipazione comunitaria, creativa e responsabile di bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani negli ambienti di vita in cui essi si trovano, contribuendo alla diffusione di quei valori e di quelle prassi che fondano la cultura della cittadinanza attiva e della legalità democratica. La diffusione della partecipazione, la promozione della sussidiarietà orizzontale, la pratica della democrazia deliberativa, sono gli obiettivi principali dei nostri pensieri e progetti».

Che ruolo hanno le scuole e i giovani nella creazione di una cittadinanza attiva?

«Abbiamo fatto una convenzione con il plesso scolastico Giovanni Arpino. Pensiamo che le scuole e i giovani abbiano un ruolo centrale, proprio per questo sono i principali destinatari dei nostri sforzi. La nostra presenza e azione educativa nelle scuole vuole riportare al centro il cittadino attivo. Anche sul territorio cerchiamo di aggregare ragazzi e giovani per proporre loro di vivere da protagonisti la propria realtà, sostenendo ogni iniziativa che consenta di renderli cittadini attivi. Pensiamo che solo un'educazione esperienziale possa garantire la creazione di una cultura di tipo democratico che costituisca delle radici culturali che permangono nel tempo. Proprio grazie alle esperienze concrete di partecipazione e gestione condivisa della scuola e della città si possono acquisire le conoscenze necessarie e trovare la giusta motivazione per proseguire nell'impegno».

Come vi prendete cura dei beni comuni e come create occasioni di coinvolgimento delle amministrazioni?

«Un esempio è ABC (Adotto Bene Comune), un progetto in cui coinvolgiamo gli adulti, ovvero loro di vivere da protagonisti la propria realtà, sostenendo ogni iniziativa che consenta di renderli cittadini attivi. Pensiamo che solo un'educazione esperienziale possa garantire la creazione di una cultura di tipo democratico che costituisca delle radici culturali che permangono nel tempo. Proprio grazie alle esperienze concrete di partecipazione e gestione condivisa della scuola e della città si possono acquisire le conoscenze necessarie e trovare la giusta motivazione per proseguire nell'impegno».

Come vi prendete cura dei beni comuni e come create occasioni di coinvolgimento delle amministrazioni?

«Un esempio è ABC (Adotto Bene Comune), un progetto in cui coinvolgiamo gli adulti, ovvero loro di vivere da protagonisti la propria realtà, sostenendo ogni iniziativa che consenta di renderli cittadini attivi. Pensiamo che solo un'educazione esperienziale possa garantire la creazione di una cultura di tipo democratico che costituisca delle radici culturali che permangono nel tempo. Proprio grazie alle esperienze concrete di partecipazione e gestione condivisa della scuola e della città si possono acquisire le conoscenze necessarie e trovare la giusta motivazione per proseguire nell'impegno».

creiamo l'occasione per passare dalla corresponsabilità nella gestione alla condivisione del potere di scelta, dando la possibilità di essere coinvolti in un vero e proprio Bilancio partecipativo che influisca sulle scelte amministrative del Comune».

Con quali progetti coinvolgete i giovani alla cittadinanza attiva?

«Il Progetto scuola - territorio - educazione è la proposta di educazione alla legalità e alla cittadinanza per le scuole superiori. Il progetto consiste in un'animazione d'ambiente che ci consente di essere presenti durante tutto l'anno, diventando un possibile punto di riferimento per la comunità scolastica. Proponiamo azioni di stimolo e proposta, sia attraverso laboratori tematici (cittadinanza,

legalità, antimafia, lavoro, giustizia, podcast...) sia con la formazione delle rappresentanze, sia coinvolgendo gli studenti in viaggi educativi, in particolare riguardanti la memoria storica (olocausto, foibe, anni di piombo, vittime delle mafie), il lavoro (sicurezza sui luoghi di lavoro, responsabilità sociale delle imprese, welfare aziendale) ed esperienze sociali significative. Ma il cuore del progetto è la creazione di gruppi studenteschi che si prendano cura del proprio Istituto e del territorio, progettando e realizzando iniziative e attività per vivere da protagonisti la propria vita scolastica e migliorare il percorso formativo e l'ambiente in cui si trovano».

Ascolto attivo e attivatori della comunità: in che modo i giovani a Sanfrè diventano i protagonisti?

«Lo diventano grazie a un processo di progettazione partecipata e inclusiva che li attiva nella realizzazione di iniziative per migliorare la loro città, principalmente con progetti per i loro coetanei. Sono gruppi di attivatori che cercano di avviare processi di protagonismo e coinvolgimento, promuovendo e sostenendo esperienze di autonomia e indipendenza. Per i ragazzi più giovani, frequentanti le scuole medie, la proposta è quella del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il CCR ha il doppio obiettivo di conoscere l'organizzazione sociale alla quale si appartiene e partecipare alla vita associativa della propria comunità, attraverso l'“ascolto attivo” della voce dei cittadini più piccoli, come elemento di miglioramento della vita comune. Ci teniamo particolarmente a fare in modo che i ragazzi non si limitino a scegliere cosa realizzare, ma che siano parte attiva anche della realizzazione dei

progetti. L'obiettivo è cercare di arricchire sempre di più le nostre proposte, lasciandoci stimolare dalla creatività dei gruppi e dalle esigenze del momento. Crediamo in una gestione condivisa della scuola attraverso la progettazione partecipata e la co-progettazione e tutto quello che verrà realizzato verrà messo a disposizione di tutte le altre scuole del territorio».

Informazioni di servizio

Chi desidera conoscere questa realtà e proporre iniziative e progetti può scrivere alla mail: giovanimovimento1@gmail.com mentre per fissare un appuntamento può farlo al 3395442689.

Il podcast **Giovani in Parlamento** nasce dalla passione di tre animatori per l'utilizzo degli strumenti vocali; parliamo di: Luca Becchis, Federico Carena e Edoardo Treves.

Ha due obiettivi principali: ascoltare la parola dei bambini, capendo il loro punto di vista sul mondo e le loro opinioni; far rimanere unito il gruppo di animatori che si è formato durante il periodo del campus estivo 2024.

Il podcast sarà pubblicato su Spotify, con la prima puntata datata settembre e una cadenza bimestrale. Durante le puntate si alterneranno a parlare i 90 bambini che hanno preso parte al campus 2024, accompagnati in questo viaggio dai 26 animatori, che, come i bambini, ruoteranno e cambieranno tutte le volte. Gli argomenti sono i più svariati: dal campus, alla cultura, alla satira e allo sport, ma non solo. Ci saranno puntate speciali, con ospiti provenienti da ogni mondo, dal web allo sport fino alla politica.

Silvia Gullino

progetti. L'obiettivo è cercare di arricchire sempre di più le nostre proposte, lasciandoci stimolare dalla creatività dei gruppi e dalle esigenze del momento. Crediamo in una gestione condivisa della scuola attraverso la progettazione partecipata e la co-progettazione e tutto quello che verrà realizzato verrà messo a disposizione di tutte le altre scuole del territorio».

Informazioni di servizio

Chi desidera conoscere questa realtà e proporre iniziative e progetti può scrivere alla mail: giovanimovimento1@gmail.com mentre per fissare un appuntamento può farlo al 3395442689.

Il podcast **Giovani in Parlamento** nasce dalla passione di tre animatori per l'utilizzo degli strumenti vocali; parliamo di: Luca Becchis, Federico Carena e Edoardo Treves.

Ha due obiettivi principali: ascoltare la parola dei bambini, capendo il loro punto di vista sul mondo e le loro opinioni; far rimanere unito il gruppo di animatori che si è formato durante il periodo del campus estivo 2024.

Il podcast sarà pubblicato su Spotify, con la prima puntata datata settembre e una cadenza bimestrale. Durante le puntate si alterneranno a parlare i 90 bambini che hanno preso parte al campus 2024, accompagnati in questo viaggio dai 26 animatori, che, come i bambini, ruoteranno e cambieranno tutte le volte. Gli argomenti sono i più svariati: dal campus, alla cultura, alla satira e allo sport, ma non solo. Ci saranno puntate speciali, con ospiti provenienti da ogni mondo, dal web allo sport fino alla politica.

Silvia Gullino

In foto Mario Milanesio con Silvia Gullino

Appuntamento giovedì 7 novembre, ore 20.45, presso il Centro Polifunzionale “G. Arpino”

Bra, Marco Lamberti presenta il suo ultimo libro “L'avvocato del purgatorio”

Il Caffè letterario di Albedo invita ad un evento culturale da non perdere. Giovedì 7 novembre, alle ore 20.45, presso la sala conferenze del Centro Culturale Polifunzionale “Giovanni Arpino” (Largo della Resistenza) a Bra, si presenta “L'avvocato del purgatorio”, il nuovo libro dell'avvocato Marco Lamberti (Genesi Editrice).

Dopo il successo ottenuto con il volume “The Marvelous History of Barachin”, l'autore con la sua penna acuta e delicata ci regala un'opera legata alla sua professione, capace di emozionare e far riflettere su temi universali e attuali come la giustizia e la verità.

L'incontro, che gode del patrocinio della città di Bra, prevede il saluto delle autorità presenti e sarà moderato dal dottor Valerio Tibaldi, presidente Club per l'Unesco di Pollenzo Odv. Dialogheranno con l'autore il professor Biagio Conterno vice sindaco di Bra, il professore Paolo Bulgarelli vice presidente dell'associazione culturale Fenice Azzurra Odv e



l'avvocato Francesco Racca vice presidente dell'associazione culturale Il Corbezzolo. E aggiungiamo: ingresso libero.

L'avvocato Marco Lamberti introduce così l'appuntamento: «Eccoci qua con il mio nuovo romanzo. Prima della presentazione in anteprima nazionale di dicembre al Circolo dei Lettori di Torino, s'è pensato di presentarlo nella mia Bra. Non anticipo nulla per non influenzare la lettura. Storie di ordinaria follia nei Tribunali viste con ironia per ripararsi dalla drammaticità delle vicende soprattutto umane. Un grazie sincero al Club Unesco di Pollentia, all'associazione Fenice Azzurra, all'associazione Il Corbezzolo, al Comune di Bra e alla Regione Piemonte per la concessione dell'Alto Patrocinio, ma soprattutto a chi di voi (spero numerosi) vorrà onorarmi della propria presenza».

Silvia Gullino

In foto l'avvocato Lamberti, già ospite al Caffè letterario di Bra

Tutte le proprietà benefiche dei funghi e consigli per consumarli in sicurezza

Andar per funghi in autunno

Porcini, mazze di tamburo, gallinacci, chiodini e tante altre varietà. L'autunno è la stagione ottimale per "andare a funghi" e vivere la magia dei boschi tra foglie colorate, profumo di muschio, umidità leggera e il terreno che nasconde veri e propri tesori. Le piogge del periodo e la temperatura mite permettono al sottobosco di produrre funghi in abbondanza, quindi 3-2-1 e via alla sfida. Il piacere sta proprio nel camminare piano, scrutare ai piedi degli alberi, insistere nella ricerca e, alla fine, vince chi trova il porcino più grande. Raccogliere funghi è una delle attività più rilassanti ed entusiasmanti per una domenica autunnale, un'occasione perfetta per passare una giornata all'aperto e poi gustare anche il frutto del raccolto. I funghi, infatti, sono un alimento delizioso capace di insaporire molti piatti diversi tra loro e, inoltre, hanno pochissime calorie (25 kcal ogni 100 grammi di prodotto fresco), comportando molte proprietà e benefici per il nostro organismo.



Scopriamo allora tutto quello che c'è da sapere sulle proprietà e i benefici dei funghi e i consigli per raccogliarli e consumarli in sicurezza. **Funghi: cosa sono** I funghi, o miceti, sono un regno di organismi eucarioti, unicellulari e pluricellulari, che include più di 700mila specie conosciute, non tutte commestibili ed a cui

appartengono anche i lieviti e le muffe. Inoltre, tutti i funghi sono eterotrofi, cioè assorbono le sostanze nutritive dall'ambiente che li circonda, attraverso le pareti. **Proprietà dei funghi** I funghi sono una fonte di fibre, carboidrati, proteine tra cui la lisina e il triptofano, sali minerali e vitamine e sono composti per quasi il 90% da acqua e una percentuale mi-

nima di calorie. Ricchi di calcio, ferro, manganese e selenio, i funghi contengono anche folati e vitamine del gruppo B, tra cui la Vitamina B2, fondamentale per la produzione dei globuli rossi e per il metabolismo, e la B3, che collabora al buon funzionamento del sistema nervoso e ad una corretta ossigenazione del sangue. **I benefici dei funghi**

Includere i funghi nella propria alimentazione è considerata utile dalla medicina non convenzionale specialmente durante i cambi di stagione: essi hanno una valenza come antibiotico naturale, grazie alla loro capacità di rafforzare il sistema immunitario e proteggere l'organismo dai malanni di stagione. Inoltre, hanno la capacità di abbassare il colesterolo cattivo LDL e di controllare i livelli di colesterolo nel sangue, di favorire il metabolismo, di contrastare e prevenire l'invecchiamento, grazie al loro contenuto di antiossidanti e di prevenire le malattie cardiovascolari. **Come consumare i funghi** I funghi venduti in commercio possono essere surgelati, essiccati oppure raccolti freschi soprattutto nei mesi autunnali. Si possono consumare crudi o cotti ed utilizzarli nella preparazione di condimenti per la pasta, per il riso o per la polenta, come contorni, fritti, in insalate e in tantissime altre pietanze. In ogni caso, è sempre importantissimo assicurarsi che i funghi siano sicuri, acquistandoli da rivenditori

autorizzati o, nel caso in cui si raccolgano in autonomia, facendoli controllare dagli esperti delle ASL prima di consumarli: l'ingestione di funghi non commestibili, infatti, può essere molto pericolosa e procurare danni alla salute, fino alla morte. Come per tutti gli alimenti, anche i funghi devono essere consumati senza eccedere con le quantità e con cautela per quanto riguarda i bambini al di sotto dei 3 anni, gli anziani e le donne in gravidanza. **Il momento giusto per raccogliere i funghi** Il momento migliore del giorno per raccogliere i funghi è la mattina presto, quando il bosco è ancora umido di rugiada; in vari periodi dell'anno si possono trovare determinati tipi di funghi, piuttosto che altri, così come in base alla latitudine e al clima, ma, in linea di massima, il periodo giusto va da inizio luglio a fine ottobre. In generale, i periodi di migliori per la raccolta dei funghi sono: marzo-aprile per Spugnole, Prugnoli e Gambesecche; maggio-giugno per Galletti, Amanite e Porcini; estate per Russule e

Ovolo buono; autunno per tutte le specie, comprese quelle velenose e mortali. **I consigli per raccogliere i funghi** Se si avvista un fungo, è sempre bene controllare che appartenga ad una specie perfettamente conosciuta, che sia sano e ben sviluppato, per poi raccogliarlo; in caso contrario, bisogna lasciarlo dov'è senza toccarlo, così che possa continuare la sua opera a favore dell'ambiente. Quando si raccoglie un fungo, non bisogna tagliarlo alla base o estrarlo facendo leva col coltello, ma bisogna agire con delicatezza e senza fretta usando entrambe le mani: con una mano si torce e si fa ruotare delicatamente la base del gambo del fungo, esercitando contemporaneamente una trazione verso l'alto, e con l'altra si tiene fermo il terreno sottostante in modo da non raccogliere insieme al fungo anche la zolla di terriccio. Poi, è necessario pulirlo delicatamente con un coltellino affilato e metterlo con cura capovolto a testa in giù nella cassetta. *Allora, pronti con i cestini?*
Silvia Gullino

Lutto nella tv locale, addio allo storico regista di Telecupole

Addio a Gianfranco Mondino

Aveva 61 anni. Il commosso ricordo dei suoi amici e compagni di viaggio televisivi

Sessantuno anni, molti dei quali passati in cabina di regia. Si è spento domenica 27 ottobre Gianfranco Mondino, storico regista e collaboratore di Telecupole, strappato alla vita da un male incurabile. La sua professionalità, la sua umanità e la sua passione per il proprio lavoro gli hanno guadagnato stima e affetto. "Mondo", questo il nome con cui tutti lo conosce-

vano, era un vero e proprio pilastro per l'emittente di Cavallermaggiore di proprietà della famiglia di Piermaria Toselli, che lo ricorda così: «Hai dedicato tutta la vita a Telecupole, come se fossimo la tua famiglia. Rimarrai sempre con noi. Buon viaggio Mondo». Tanti i messaggi di cordoglio giunti al fratello Luigi, alla cognata Elisabetta e alla nipote Cristina ai quali si sono stretti amici

e colleghi nel giorno del funerale che è stato celebrato martedì 29 ottobre nella cattedrale di Saluzzo. Un pensiero commosso per Gianfranco Mondino arriva dai suoi compagni di viaggio a Telecupole. **Sonia De Castelli:** «Sei sempre stato allergico alle fotografie. Tu amavi rimanere dietro la telecamera. Quanti momenti, quante discussioni, quante belle soddisfazioni,

quante confidenze e quante risate insieme. Anche se da tempo non eri già più presente, non ho ancora cancellato il tuo numero dalla rubrica e forse non lo farò mai. Ciao Mondino, vivrai in ogni attimo del nostro lavoro a Telecupole a cui hai dedicato praticamente tutta la vita. Grazie di tutto».

Pino Milenr: «Ci siamo conosciuti 40 anni fa, con alti e bassi, con discussioni sempre creative, alle volte con idee diverse, ma con un rispetto reciproco. Quando dovevo fidarmi con qualcuno sceglievo te, quando tu volevi un consiglio sceglievi me, sei stato l'amico che mi ha fatto crescere artisticamente e mi dispiace di non avertelo detto quando c'era la possibilità, credendo di avere del tempo davanti. Ci sei mancato troppo presto, mi succedeva sovente di chiedere: Mondino sei pronto? Datti da fare che non finiamo più! Ora hai tutto il tempo che vuoi per perfezionare la tua regia in un'altra dimensione, salutami Martin, Gipo Farassino e tutti gli artisti per i quali hai fatto la regia».

Piero Montanaro: «Ciao Mondo. Con Gianfranco Mondino, regista di Telecupole (e non solo), se ne va una parte dell'emittente televisiva piemontese. Praticamente Mondo ha vissuto quasi in simbiosi con Telecupole, sempre e in ogni momento, non so per quanti anni, ma almeno, sicuramente, in questi ultimi 20 anni in cui ho



potuto vederlo all'opera e collaborare con lui. A lui si faceva riferimento un po' per tutto. Era pure lo scaricabarile, spesso, di colpe altrui. Quando c'era qualcosa di ostico da comunicare, toccava spesso a lui. Non c'è stata trasmissione, in questi ultimi 20 anni, in cui non abbia messo qualcosa di suo o non abbia dato la sua impronta di come intendesse fare la televisione, oltre che la regia. Una televisione "seria e pulita", ben fatta professionalmente, frutto di tantissimi anni di gavetta e di osservazione di cosa facevano altre emittenti. Con lui c'è stata collaborazione, lavoro, divertimento e anche screzi quando si era di opinione diversa. Mondo se n'era già andato alcuni mesi fa con la testa. Noi l'abbiamo sempre "protetto", nel senso che

non ne abbiamo mai parlato in trasmissione anche quando l'avremmo voluto fare per incitarlo alla guarigione (praticamente impossibile), omaggiarlo, ricordarlo per quanto fatto con noi e per noi, ma soprattutto per la televisione o, magari, mandargli un saluto particolare, una dedica. Quante volte ho dovuto trattenermi dal farlo. Tu, sicuramente, mi avresti mazzolato. Eravamo consapevoli che, anche lui, la pensava come noi. Il pubblico doveva continuare a godere delle nostre trasmissioni senza una notizia che lo potesse incupire. Lui era fatto così: i programmi, innanzitutto, soprattutto quelli d'intrattenimento, dovevano scorrere leggeri. Siamo stati mesi e mesi a scambiarsi notizie, quasi di nascosto (Mondo come sta? Hai notizie fresche di

Mondo? Qualcuno è andato a trovarlo?), con la speranza che potesse esercitare un miglioramento, ma eravamo ben coscienti che questo miglioramento non sarebbe mai arrivato. Ora che non ci sei più, mi auguro e spero ci possano essere modi e occasioni per poterti ricordare per cosa e quanto hai fatto per Telecupole. Sono certo che tutti noi saremo disponibili per ricordarti e omaggiarti nel miglior modo possibile. E, stavolta, non dovremo chiedere a Mondino se lo si può fare. Almeno uno speciale televisivo di ricordo e di omaggio te lo meriteresti. Te lo dobbiamo. In fondo, per anni, dicendo Mondino, si intendeva Telecupole. Diglielo a Mondino. Chiedi a Mondino. Cosa ne pensa Mondino? È d'accordo Mondino? L'ha visto Mondino? L'ha detto Mondino? L'ha sentita Mondino? Non piace a Mondino? Chi manda Mondino? Comunque, Mondo, un saluto te lo mando da Ballando le Cupole, trasgredendo i tuoi comandi. Ciao Mondo». **Giulio Botto:** «Un enorme pezzo della nostra vita professionale che svanisce. Ciao Mondo, cercheremo di tener duro e andare avanti, tutti insieme».

Silvia Gullino

In foto il compianto Gianfranco Mondino (primo a sinistra) tra alcuni dei suoi compagni di viaggio televisivi



La ricorrenza è seguita dal 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti

Ognissanti: storia e tradizioni

Venerdì 1° novembre è il giorno di Tutti i Santi, noto popolarmente anche come Ognissanti, festa religiosa, ma anche civile visto che non si lavora. La solennità di Tutti i Santi offre l'occasione di raccontare una curiosità su questa ricorrenza della tradizione cattolica. Non tutti, infatti, sanno che la festa attuale di Ognissanti risale al VII secolo, quando papa Bonifacio IV (anno 609) trasformò il Pantheon a Roma in un santuario cristiano, consacrandolo alla Madre di Dio ed a tutti i santi martiri. Da allora, “una festa di tutti i martiri” fu celebrata il 13 maggio. In seguito, papa Gregorio III (anno 741) scelse il 1° novembre come data dell'anniversario della consacrazione di una cappella a San Pietro con le reliquie “dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo”. Nell'anno 835, la ricorrenza di Ognissanti venne decretata festa di precetto dal



Re dei Franchi Luigi il Pio, su richiesta di papa Gregorio IV, con il consenso di tutti i vescovi. Come mai proprio il 1° novembre? L'antropologo James Frazer dice che, prima di divenire una festività ufficiale, Ognissanti si celebrava già in Inghilterra, paese dove abitavano i Cel-

ti e che la Chiesa scelse questa data per dare una sorta di continuità con il Samhain, come richiesto dal mondo monastico irlandese. Il Samhain è l'antica festa di Halloween, con la quale si celebrava il nuovo anno, ma si ricordavano anche le anime dei propri morti ed

era di origine celtica. Non a caso, la Chiesa cattolica fissò poi il 2 novembre la commemorazione dei defunti. Quest'ultima ricorrenza è preceduta da un tempo di preparazione e di preghiera in suffragio dei trapassati della durata di nove giorni, che inizia il giorno 24 ot-

tobre. L'idea di commemorare i defunti nasce su ispirazione di un rito bizantino che celebrava, infatti, tutti i morti il sabato prima della domenica di Sessagesima, in un periodo compreso tra la fine di gennaio ed il mese di febbraio. In Italia è consuetudine, nel giorno dedicato al ricordo dei defunti, visitare i cimiteri locali e portare in dono fiori e lumini sulle tombe dei propri cari o allestire luminarie di ogni tipo. Ma quali sono i memoriali per queste feste in Piemonte? La notte tra l'1 e il 2 novembre, la tradizione voleva che, nell'apparecchiare la tavola per la cena, si aggiungesse un piatto per il defunto che tornava a far visita ai vivi. E da noi nella Granda? Nelle campagne, nella sera di Ognissanti, era usanza recarsi in visita al cimitero, lasciando la tavola imbandita, in modo che le anime dei defunti potessero rientrare nelle loro case e banchettare; il ritorno dei vivi nelle abitazioni veniva an-

Il piatto tipico per la notte di Ognissanti è la Cisirà, una ricetta antichissima della terra di Langa. Si tratta di una zuppa a base di ceci e verdure a cui si aggiungono costine di maiale o trippa.

nunciato dal suono delle campane, in modo che i defunti potessero dileguarsi. Era anche usanza recitare il rosario tra parenti e concludere con una cena in famiglia. Il piatto tipico per la notte di Ognissanti è la Cisirà, una ricetta antichissima della terra di Langa. Si tratta di una zuppa a base di ceci e verdure a cui si aggiungono costine di maiale o trippa. Pare che questa zuppa fosse offerta calda e fumante

dalla Confraternita dei Battuti (i penitenti) ai pellegrini che si recavano nei paesi di Langa e Roero per assistere alle funzioni religiose e visitare l'ultima fiera autunnale, prima dell'inverno. A fine pasto, invece, non possono mancare gli “os d' mort”, piccoli biscottini di noccioline a forma di tibia, che evocano gli avi e ne addolciscono il ricordo. Buon appetito e buona festa di Ognissanti a tutti.

Silvia Gullino

Corso internazionale Ancient Grains di Alba Accademia Alberghiera, la divisione di Apro Formazione per il turismo e l'enogastronomia

Gli studenti del Niagara College (Canada) diplomati da Alba Accademia Alberghiera

Si è tenuta venerdì 25 ottobre la graduation degli 11 studenti di cucina del Niagara College Culinary Arts Program (Canada) che, accompagnati da 2 Chef docenti, hanno terminato con successo l'edizione autunnale del corso internazionale Ancient Grains di Alba Accademia Alberghiera, la divisione di Apro Formazione per il turismo e l'enogastronomia. Scelta accurata la stagione e la destinazione, con Alba Città Creativa UNESCO per la Gastronomia e sede della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. Scelta consapevole anche quella di Alba Accademia Alberghiera come partner ideale per l'Alta Formazione di operatori professionali sui temi agrifood, turismo ed enogastronomia in lingua inglese. I college e gli studenti nord americani storicamente investono quote importanti del loro budget annuale in percorsi di studio e approfondimento all'estero, alla ricerca di formazione di qualità sulle tradizioni enogastronomiche del vecchio continente. Con questi obiettivi il college canadese ha istituito un programma ad-hoc, il Be World Ready (BWR), che, per aumentare le competenze gastronomiche dei propri studenti, si è fatto carico del corso di studio di Alba Accademia Alberghiera. La divisione Culinary, Tourism, and Beverage Studies del Niagara College ha nella città di Niagara-on-the-Lake il suo campus più esclusivo che ospita la prima cantina didattica del Canada, un birrificio e una distilleria. Questa divisione ha scelto il percorso Ancient Grains con focus di una settimana sui prodotti tipici piemontesi, sulla biodiversità dei grani italiani, sui prodotti tradizionali e sull'approccio locale a cibi italiani popolari come la pizza, la focaccia e la pasta fresca. Paolo Taricco è stato il main chef del progetto affiancato da collaboratori di rilievo come Mulino Marino, mulino biologico di terza generazione, Enrico Gia-



cosa panificatore e presidente dell'Associazione Pane di Langa, il Museo del Tartufo di Alba - MUDET, e l'azienda Agricola a conduzione familiare Cascina Barroero, produttore di noccioline. Gli allievi del college canadese hanno fra l'altro avuto l'opportunità di incontrare e conoscere, proprio nelle nostre

cucine, la chef di fama internazionale Manoella “Manu” Buffara, migliore cuoca dell'America Latina per la Latin America's 50 Best del 2022 e vincitrice del Premio “Dawn to Earth” dell'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. Il Presidente di Apro Formazione Paolo

Zoccola e il Direttore Generale Antonio Bosio hanno evidenziato come questi progetti di Alta Formazione rientrino nella strategia di internazionalizzazione di Alba Accademia Alberghiera. “Alba Accademia Alberghiera ha una rete di partner di eccellenza ed è attiva su una serie di progetti formativi e di scambio

in diverse parti del mondo grazie ai quali crea sempre nuove sinergie con enti, università e associazioni di categoria. Grazie a questa rete e al know-how progettuale, negli ultimi 2 anni ha ideato dei format di altissimo profilo e li ha presentati al mercato internazionale che sta rispondendo positivamente”.

ANDIAMO AL CINEMA

Francesca Cabrini

Una Santa che pochissimi conoscono, Francesca Cabrini. La vita della patrona degli emigrati viene raccontata nell'omonimo film di Alejandro Monteverde. Il regista messicano ci porta alla fine dell'Ottocento nei bassifondi di New York e sull'isola di Manhattan, quando una suora italiana è a capo di una missione religiosa che tenta di strappare dalle fogne gli orfani italiani, trattati come ratti. Si tratta di Madre Cabrini, che grazie alla sua forza di volontà, fonda prima in America e poi nel mondo, orfanotrofi, ospedali e scuole per gli emarginati, tanto che il suo operato ha ispirato Madre Teresa di Calcutta. «Siamo partiti per l'America credendo che le strade fossero lastricate d'oro e invece abbiamo scoperto che sono ricoperte di bambini», così un immigrato italiano scrive in una lettera che muove papa Leone XIII (Giancarlo Giannini) ad autorizzare la missione della giovane Cabrini (Cristiana Dell'Anna). Milioni d'italiani per fame, a fine '800 e per tutto l'inizio del '900, abbandonarono la patria per cercare fortuna in terre lontane. Terre sconosciute, con popoli che parlavano una lingua incom-



prensibile, dove erano considerati scarti. Eppure, erano solo e semplicemente italiani. Erano solo e semplicemente delle persone umane. Ma per loro grazia c'era Madre Cabrini, il cui coraggio le consente di superare gli ostacoli politici, culturali ed economici, inaugurando un impero di speranza. E così piccoli e grandi compresero l'importanza dell'integrazione, l'importanza di rimanere italiani in un Paese lontano, diverso, a volte nemico. Da Rudolph Giuliani e Bill de Blasio (già sindaci di New York) a Mario e Andrew Cuomo, rispettivamente padre e figlio governatori dello Stato di New York, fino ad Anthony Fauci (virologo della Casa bianca durante la pandemia Covid) e Ron DeSantis, Governatore della Florida, per citarne alcuni. Oggi gli italiani d'America sono una grande realtà integrata nel tessuto locale. Al punto che essi sono e si sentono semplicemente americani. L'opera di carità di Madre Cabrini vive in loro, a testimoniare che un'integrazione possibile esiste.

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 3ª e ultima parte su "Giornalismo finanziario ed economia", a cura di Rosario Dimito. MF fu il primo quotidiano italiano a uscire con la notizia che ebbe un comprensibile impatto sui mercati e sull'opinione pubblica: fu l'inizio di uno dei periodi più infuocati della mia carriera. Poi ci sono state altre vicende che hanno contribuito a farmi le ossa, anche perché ero all'inizio della carriera giornalistica partita a settembre 1989 dopo un'esperienza presso una piccola banca pugliese. Ricordo il crac Ferruzzi del maggio 1993 la cui risoluzione si protrasse per alcuni anni. All'epoca non avevo grandi fonti ancora, essendo alle prime armi. Dopo il varo della ristrutturazione fatto dagli Amministratori Delegati delle 5 grandi banche italiane, l'execution del piano venne affidato agli operativi. Venni a sapere di un incontro tenutosi a Milano presso la sede di Mediobanca aperto alle banche este-

re che inizialmente si erano messe di traverso. Mi armai di coraggio e di faccia tosta, chiamando il rappresentante di uno dei maggiori istituti italiani. Chiamai presso la sede della banca chiedendo chi avesse partecipato alla riunione. L'interlocutore confuse la mia voce con quella del rappresentante di una banca estera con cui aveva un appuntamento telefonico per proseguire il confronto sul piano. Ebbi solo l'astuzia di stare al gioco quando dall'altra parte del telefono il "collega" entrò subito nel merito, riepilogando per sommi capi i termini della discussione. Il punto controverso era la rinuncia a una parte dei crediti vantato da alcune società operative. Fu una conversazione memorabile, stavo attento a non fare passi falsi. Al termine della chiacchierata, il "collega" mi fornì il suo cellulare: eravamo nell'era paleolitica con apparecchi ingombranti che servivano solo per telefonare. Non ebbi il coraggio di dargli il mio numero.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

BRINNER

Dopo il brunch ecco il brinner. Praticamente la colazione va così di moda che adesso si fa anche a cena. Si tratta di un trend partito dall'Australia, per arrivare nell'Estremo Oriente, negli Stati Uniti e ora in Europa, Italia compresa. Quella di unire i pasti tra loro è un'abitudine di vecchia data. Il brunch, infatti, non è altro che la prima colazione arricchita con alimenti tipici del pranzo, nella quale si mischiano cibi dolci e salati. Un'usanza nata nel 1890, quando gli universitari britannici hanno cominciato a consumare la prima colazione domenicale nella tarda mattinata, dopo aver dormito fino a tardi per i bagordi del sabato sera. Mentre il brunch nasce quindi con una certa funzionalità, il brinner spopola per motivi di golosità. Una pratica che risolve la cena e diventa un momento di socialità. Cosa non deve mancare? Dividiamo il dolce dal salato; nel primo caso, obbligatori i cornetti, ma anche i cereali, le fette biscottate con la marmellata, i biscotti ed i muffin. Perfetti i pancake: scaldatina e poi li servite con sciroppo d'acero, frutta di stagione, marmellata o se volete fare le cose in grande cioccolato, crema di nocciola o panna montata. Per le portate salate, sono un must le uova strapazzate, le uova con bacon e fette di pane tostato, le tartine burro e salmone affumicato, torta salata, insalata di pollo e qual-



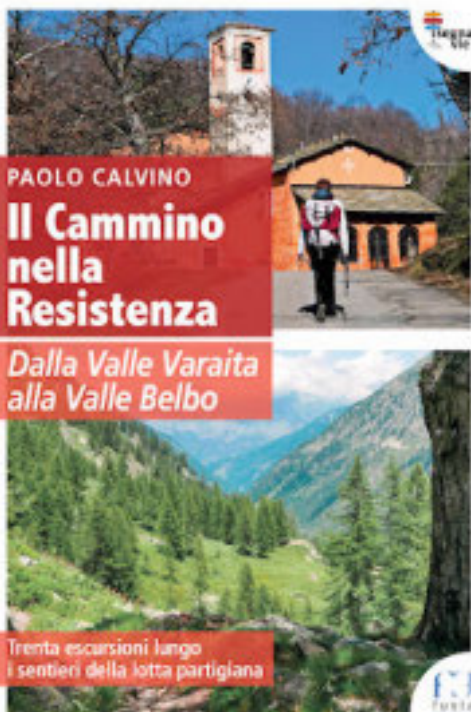
che mini sandwich farcito come vi piace. E da bere? Latte, tè e succhi di frutta sono ideali. Anche un prosecco male non fa. P.s.: ricordiamo che sono suggerimenti, se poi la bilancia punisce non è colpa nostra.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«IL CAMMINO NELLA RESISTENZA» DI PAOLO CALVINO

Non solo "Il partigiano Johnny" di Beppe Fenoglio a ricordare la Resistenza partigiana. Gli Amici dei Musei di Bra invitano alla presentazione del libro di Paolo Calvino "Il cammino nella Resistenza. Dalla Valle Varaita alla Valle Belbo. Trenta escursioni lungo i sentieri della lotta partigiana" (Fusta editore). Appuntamento venerdì 8 novembre, alle ore 21, presso il Centro Polifunzionale "G. Arpino" (Largo della Resistenza), sala conferenze, con ingresso libero. La giornalista e accompagnatrice naturalistica Daniela Scavino dialogherà con l'autore sulle trenta giornate di cammino attraverso i luoghi che hanno segnato la storia della ribellione al nazifascismo nel cuneese. Un racconto prezioso che rappresenta un lascito di consapevolezza e di speranza per la costruzione di un futuro di diritti e libertà.

Sinossi
Trenta tappe, trenta giornate di cammino attraverso i luoghi che hanno segnato la storia della ribellione al nazifascismo nel cuneese: questa guida, tra itinerari di pianura, collinari e di montagna, è un'immersione totale nei luoghi della Resistenza della provincia di Cuneo, dalla Valle Varaita, Valle Maira, Valle Gra-



na, Valle Stura fino alle Langhe di Fenoglio. Unisce la dettagliata e fedele ricostruzione storica delle lotte partigiane alla partecipazione fisica e al turismo di memoria. La prima parte presenta un'introduzione generale e le indicazioni per la preparazione del viaggio, mentre la seconda ne illustra le trenta tappe da un giorno, con informazioni storiche relative ai luoghi attraversati e le indicazioni dettagliate per le escursioni. Il lettore verrà trasportato da Cuneo a Verzuolo e, attraverso le valli Varaita, Maira, Grana, Stura, Gesso, Vermentagna e Pesio, fino all'Alta Langa e a Santo Stefano Belbo, tra le colline di Beppe Fenoglio e Cesare Pavese. Un viaggio duplice, in cui corpo e memoria camminano a braccetto. Forse soltanto ripercorrendo con il proprio corpo i sentieri dei partigiani descritti da Revelli e dagli altri testimoni della Resistenza, negli stessi luoghi, ma senza la stanchezza e gli incubi della guerra, possiamo veramente capire cosa abbiamo guadagnato con la pace: la bellezza delle montagne e dei boschi, delle acque e del cielo, la gioia di stare con gli amici. Liberi. E invece della violenza che si vorrebbe dimenticare, viviamo le fatiche e le scoperte del cammino, che con piacere vogliamo ricordare e raccontare.

DISCORING - Rubrica musicale

Self Control
40th Anniversary

A pochi giorni dal concerto evento di Raf di venerdì 8 novembre per Self Control 40th Anniversary, annunciati i primi grandi ospiti: sul palco dell'Unipol Forum di Milano si esibiranno J-Ax e Umberto Tozzi; attesi altri artisti che con Raf canteranno i suoi brani più celebri. Sarà una grande festa in musica per celebrare il 40° anniversario non solo di una delle hit più famose di sempre, ma anche della carriera straordinaria del padre del pop in Italia. I festeggiamenti proseguiranno in grande stile con Self Control 40th Anniversary Tour Club, il tour celebrativo di otto appuntamenti live. Uno su tutti il 27 novembre al Teatro Concordia di Torino. I biglietti sono disponibili su www.ticketone.it. Raf, tra i più acclamati e amati artisti italiani, che in 40 anni di carriera ha pubblicato 14 album in studio vendendo più di 20 milioni di dischi in tutto il mondo, afferma: «L'attesa mi fa sentire elettrizzato e allo stesso tempo curioso per l'atmosfera che prenderà vita sul palco insieme ai miei amici ospiti». Self Control, tra le hit più famose di sempre, ha segnato la ricca e straordinaria carriera di Raf e negli anni è diventato un evergreen che continua a spopolare tra i più giovani. È stato il singolo che ha portato Raf alla ribalta, facendolo conoscere non solo al pubblico italiano, ma anche internazionale, consacran-



dolo tra i più grandi artisti e pilastri della musica italiana. Uno dei primi singoli italo disco acclamato in tutto il mondo, anche grazie al produttore Giancarlo Bigazzi. Nel concerto il cantautore ripercorrerà la sua storia artistica, cantando i brani più celebri del suo repertorio, tra cui "Sei la più bella del mondo", "Il battito animale", "Cosa resterà degli anni '80", "Ti pretendo", "Infinito", "Stai con me", "Non è mai un errore" e molti altri ancora. Inoltre, per il quarantennale di Self Control è disponibile in edizione numerata e rimasterizzata il vinile 45 giri picture disc del singolo, in esclusiva sul sito di Sugar Music. E Raf ricorda: «Self Control è nata 40 anni fa da un giro di chitarra tipicamente rock, il resto della storia l'abbiamo fatto insieme».

Silvia Gullino

Foto di Gianluca Saragò



Carmen Salis vincitrice della quinta edizione dell'esposizione

Bra: i premi della Biennale della creatività «WAB»

Si è conclusa con le premiazioni degli artisti in gara l'esposizione di arte contemporanea «WAB - Biennale della creatività», andata in scena dal 5 al 27 ottobre al Movicentro e organizzata dal Comune di Bra, dalla Consulta per le Pari Opportunità e dall'associazione culturale Brarte. Vincitrice della quinta edizione della Biennale della creatività è Carmen Salis (Cagliari), con l'opera «La passeggiata». Al secondo posto Carla Ghisolfi (Monforte d'Alba) con l'opera «Voglia di coccole» e, terzo posto, Silvia Rege Cabrin (Giverno) con l'opera «Lacrime di luna».



Vincitori della sezione «Men for Women» sono: al primo posto Balestra Riccardo (Cuneo) con l'opera «Woman details»; secondo posto Manuel Della Valle (Asti) con l'opera «Fanciullo»; terzo posto Enzo Cattaneo (Alba) con l'opera «L'ubriaco». I premiati per la sezione «Young» sono: al primo posto Melissa Costantino (Bra) con l'opera «Rebirth»; al secondo

posto Martina Almonte (Bra) con l'opera «Resilienza Melliflua»; al terzo posto Anna Testa (Bra) con l'opera «Ventidue». I premi della critica sono stati assegnati a: Barbieri Giovanna (Treviso) con l'opera «Escapes 2024» per la Sezione pittura; Bassanello Imelda (Savona) con l'opera «Giocando con un'oca» per la Sezione scultura; Mesiano Maria Montagna

(Cherasco) con l'opera «I carbonai di Serra S. Bruno» per la Sezione fotografia e a Agazzani Erica (Sampeyre) con l'opera «Monviso» per la Sezione arti applicate. Sono stati inoltre conferiti premi speciali (premio fedeltà, premio tecnica particolare, premio messaggio, premio design) e un premio in memoria di un personaggio braidese, Beppe



Manassero. Nove le menzioni di merito e tredici i riconoscimenti di associazioni e realtà del territorio, per un totale di 44 premi. La cerimonia di premiazione, svoltasi domenica 27 ottobre all'auditorium Bper con gli interventi della curatrice Agata Comandè e del Sindaco di Bra Gianni Fogliato, è stata allietata da intermezzi musicali a cura di Sara Lacitignola al

la voce e Lorenzo Bongiovanni al pianoforte. La quinta edizione di WAB - Biennale della Creatività ha visto in mostra al Movicentro le opere di 128 artisti, provenienti da Piemonte, Lombardia, Sardegna, Marche, Veneto, Liguria, Calabria, Puglia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Arrivederci all'edizione 2026!

FOTO DELLA SETTIMANA - Bra, al Santuario della Madonna dei Fiori preghiera per i figli in cielo

Fiorito il pruno del Santuario a Bra

La foto non lascia spazio ad alcun dubbio: anche quest'anno e con grande anticipo sono sbocciati petali e corolle del pruno selvatico della Madonna dei Fiori, patrona di Bra. Ma la primavera non è alle porte, anzi, a voler essere precisi le giornate si accorciano sempre più e ci avviciniamo all'inverno. Il calendario dice che oggi dovremmo girare con cappotti e ombrelli, mentre la natura si spoglia dei colori, lasciando il posto ad un paesaggio spento e inanimato. Non tutto però è destinato a morire, questi fiori infatti hanno mostrato tutta la loro

bellezza, veri prodigi della natura, che non hanno paura del freddo. L'evento straordinario è legato all'apparizione della Beata Vergine Maria, avvenuta il 29 dicembre 1336. Le cronache narrano come la Madre di Dio salvò la giovane e gravida Egidia Mathis dalla violenza di due masnadieri, facendo anche fiorire il vicino pruno selvatico in pieno inverno. A distanza di quasi sette secoli, la tradizione rimane la stessa, con i fiori a far da corona alla statua della Madonna che svetta in cima ad una colonna, come un faro luminoso in questa valle di lacrime.

Primavera del cuore con i primi fiori bianchi sbocciati dove il 29 dicembre 1336 la Beata Vergine apparve a Egidia Mathis



me. Oggi, come allora, c'è ancora chi cerca di trovare una spiegazione scientifica e razionale al singolare fenomeno. Nell'attesa, non rimane che godersi questo piccolo spettacolo offerto dalla Divina Grazia. Una bella sorpresa per chi domenica 27 ottobre si è recato al Santuario per la Messa e fare esperienza della speranza che non delude. Commentando il passo di Vangelo in cui Gesù ridona la vista al cieco Bartimèo, don Enzo Torchio ha spiegato che «Gesù è mendicante di amore e

ascolta il grido della fede. Lo testimoniano i santi che ci invitano a credere per non scoraggiarci ed i figli in cielo, quei giovani prematuramente scomparsi che hanno chiuso gli occhi al mondo per aprirli alla pienezza della luce di Dio». E proprio la Messa festiva è stata celebrata in suffragio dei figli in cielo: perché, si sa, è lì che sbocciano i fiori più belli.

Silvia Gullino

In foto la sorpresa del pruno fiorito al Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra

AUGURI A...

Applausi meritissimi per il multisala Vittoria di Bra che nella seconda edizione di Cinema al Cinema per famiglie ha raggiunto i maggiori risultati di presenza in sala.

Primo posto tra le sale Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) davanti a Margherita di Cuorgnè, Italia - Movie Planet di Vercelli e tra quelle Acec (Associazione cattolica esercenti cinema) Monterosa di Torino, Lumière di Asti e Aurora di Savigliano.

Le premiazioni si sono tenute nella sede di Film Commission Torino Piemonte nell'ambito del percorso di valorizzazione delle sale cinematografiche di Agis Piemonte Valle d'Aosta, grazie al sostegno della Regione Piemonte, che prevede attività rivolte al pubblico, alle scuole, agli studenti universitari e agli esercenti cinematografici.

Il premio per il Vittoria di Bra è stato ritirato da Anna Vitton Corio, titolare dello storico multisala di via Cavour, sempre pronto ad accogliere famiglie, studenti e gli amanti del cinema. «Se puoi sognarlo, puoi farlo. Ricorda sempre che questa intera avventura è partita da un topolino», disse Walt Disney. E l'avventura di Anna è partita da un'emozione, che non è mai svanita.

Il cinema Vittoria di Bra vince «Cinema al Cinema per famiglie»



Per la terza edizione di Cinema al Cinema per famiglie saranno 140 le proiezioni di titoli per tutti, sempre con un biglietto a costo promozionale di 3.50 euro, che si svolgeranno nei weekend fino ad aprile 2025 nel circuito di 35 sale cinema-

tografiche piemontesi. Gli esercenti potranno selezionare i film da proporre al loro pubblico da un catalogo di oltre 100 titoli che spazia dai grandi classici dell'animazione a importanti pellicole di recente uscita.

Luigi Boggio, presidente di Agis Piemonte Valle d'Aosta, commenta così: «Per Agis il bilancio di queste prime due edizioni è sicuramente positivo, la dimostrazione è che il pubblico della seconda edizione è quasi raddoppiato. Poter

contare su una prospettiva temporale di più ampio respiro, che in questo caso è triennale, permette di ideare modelli che si implementano grazie ai risultati concreti anno dopo anno». Programma

In calendario sono previsti cinque appuntamenti presso il cinema multisala Vittoria di Bra (via Cavour 20): sabato 2 novembre si

proietta «La Famiglia Adams 2», il 14 dicembre sarà la volta di «Clifford, il grande cane rosso», sabato 18 gennaio 2025 protagonista del grande schermo sarà «Coco», mentre il 15 febbraio tocca a «Troppo cattivi», per concludere il 15 marzo con «Encanto». Tutte le proiezioni iniziano alle ore 18. Il costo del biglietto per ciascun spetta-

colo è di 3.50 euro. Per informazioni sui film e sulla programmazione si può scrivere a info@cinemavittoriabra.it oppure visitare il sito www.cinemaalcinemaapiemonte.it. E ora, silenzio in sala, grazie!

Silvia Gullino

In foto Anna Vitton Corio premiata per il cinema Vittoria di Bra

LETTERA IN REDAZIONE

Quel giorno al Cimitero

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il contributo pervenuto dal nostro lettore Giuseppe Bergesio. «Era una giornata qualunque di fine agosto, limpida, il cielo terso di un azzurro forte e pulito, senza neanche la traccia di qualche cirro dispettoso, il sole impietoso e caldo di questa strana estate anomala e bizzosa... il verde pastoso delle piante completava un quadro magico che inneggiava impietosamente alla bellezza della vita. Mi sono ritrovato, senza intenzione premeditata, nel bel cimitero della nostra città che frequento raramente, senza continuità cadenzate e sempre con un senso di smarrita e nostalgica emozione, mai disteso, mai in qualche modo consolato, sempre con un animo pesante di un dolore che mi inquieta e non mi abbandona mai.

Il silenzio era surreale ed avvolgente, rotto solo dal rumore discreto dei passi di rari visitatori sulla ghiaia dei vialetti puliti e curati di questa oasi di ricordi, dei rimpianti e delle malinconie. Per alcuni, sollievo della pace della fede e per altri, invece, tormento dell'angoscia, della ribellione, dell'incomprensione metafisica dell'immenso mistero della morte.

Essa è certo, lo comprendo bene, parte dell'essenza stessa della vita, ne è anzi l'unica certezza, ma così grande, così lacerante, spesso così apparentemente ingiusta, se non collocata in una dimensione astratta di una qualche misteriosa e divina continuità dello spirito... Siamo un po' tutti talmente soli in questo mondo, che diventa quasi «comodo» il credere che sia così, senza dubbi, con assoluta certezza. È un pensiero crudele che aveva attraversato la mia mente ed aumentato la confusione, un pensiero che mi aveva fatto male, che mi tormentava, che offende la tradizione, la cultura e lo stesso sforzo «dovuto» da chi è credente, ed io lo sono, verso il mistero della fede e, quindi, della stessa dimensione della vita.

Tutti questi valori mi sono stati amorevolmente trasmessi e coltivati, senza dubbi, dalla mia meravigliosa famiglia. Ora sono tutti lì, a pochi centimetri dal-

la mia persona, e mi guardano attraverso fotografie immutabili, consolatorie, straordinariamente belle, che me li ricordavano nel passaggio fugace della nostra vita. Le mie vecchie zie, i miei carissimi zii, la faccia bonaria di mio padre, quella sorridente e ammiccante di Maria Teresa, dolcissima mamma del mio carissimo Stefano... La mia e la sua famiglia, le mie e le sue radici...

Parte della nostra stessa vita, un mare di ricordi, una commozione profonda, un nodo alla gola ed un sofferto senso di smarrimento e di solitudine.

Credo di aver pregato nell'unico modo autentico in cui, forse, so ancora pregare... piangendo amaramente e a lungo, sommessamente prima e senza freni dopo... Lacrime pesanti che mi riportavano, chissà perché, alla mia infanzia che credevo dimenticata, alla vita dei bei tempi andati quando, tutti insieme, eravamo stati molto poveri e molto felici.

Quel pianto a dirotto e sofferto scioglieva misteriosamente il grumo più insostenibile della mia angoscia, la rendeva più sopportabile, più umana, la trasformava via via e quasi pietosamente, in una melanconia sottile che mi avvolgeva la mente e l'anima, quella melanconia che ben conosco, che è diventata compagna fedele e costante della mia vita. Improvvisamente ebbi voglia di andarmene, di ritornare a casa dal mio Stefano, alla semplice quotidianità delle mie abitudini.

Alzai ancora lo sguardo umido verso quelle fotografie immutabili e silenziose, quasi simbolo di orizzonti lontani che non ci possono appartenere, ricordo di un amore tanto grande che non può dissolversi in un nulla privo di speranza e di significato.

Credo di aver percepito, per un solo brevissimo attimo, che il sorriso di Maria Teresa fosse ancora più sereno e ammiccante di prima... ho provato un istante, ma solo un istante, un dolcissimo senso di sollievo.

In breve tempo mi ritrovai sulla via del ritorno. Me ne andai esattamente come ero arrivato: senza una volontà precisa, senza una premeditazione...».

Bra, giovani insieme all'arcivescovo monsignor Roberto Repole

“Vedere la Parola”

La luce dei doni dello Spirito e la gioia incontenibile di sentirsi amati da Dio. La bellezza di affacciarsi alla vita, che si esprime nel condividere con gli amici una festa fatta di dialogo, preghiera e tanta musica.

L'arcivescovo monsignor Roberto Repole si rimette in cammino per incontrare i giovani della Diocesi torinese che abbraccia anche Bra, con il terzo ciclo di catechesi sul tema «Che cosa è l'uomo, perché te ne curi?».

Il percorso «Vedere la Parola» torna, dunque, nella chiesa del Santo Volto di Torino (via Val della Torre, 3) con il primo appuntamento previsto l'8 novembre, alle ore 21, dal titolo: Essere creati («Dio creò l'uomo». Gn 1,26; 2,1-25).

L'itinerario pone al centro gli incontri di Gesù per scoprire o riscoprire alcuni elementi centrali della fede e per cogliere più in profondità la ricchezza della vita di Cristo, come risposta alla sete di verità e alla ricerca di senso presente nel cuore di ciascuno, in particolare dei ragazzi e delle ragazze.

Animano i canti il Coro Hope e il Coro del Sermig - Arsenale della Pace, presenti anche ai successivi in-



contri in calendario: venerdì 13 dicembre (titolo: Figli nel figlio - «Ti rendo lode Padre». Lc 10,17-22) e poi nel 2025 venerdì 7 febbraio (titolo: Il respiro dell'anima - «Voi pregate: Padre nostro». Mt 6, 9), venerdì 7 marzo (titolo: Una vita beata - «Beati voi». Mt 5, 1-12), venerdì 4 aprile (titolo: L'uomo e il suo destino - «Vado a prepararvi un posto». Gv 14,1-12), sabato 3 maggio incontro dei giovani per la festa della Sindone

«Segno di speranza»

L'invito è rivolto a tutti indistintamente: a chi frequenta gli oratori, i gruppi giovanili, le associazioni, i movimenti ma, anche, a chi è curioso di sperimentare una novità, a tutti i ragazzi e le ragazze in cammino che guardano l'orizzonte.

Silvia Gullino

In foto monsignor Roberto Repole con giovani braidesi

RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre

Martina Agrello
Testimonial Radio Alba 2024

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

«Prima santi e poi missionari... non è il numero che conta, ma la qualità, il buono spirito». Questo il pensiero di don Giuseppe Allamano, fondatore dei Missionari della Consolata, presenti in 30 paesi con 231 comunità impegnate in scuole, ospedali e via dicendo. Più di 1.300 uomini e donne al servizio del prossimo che ora sono in festa. Papa Francesco, infatti, ha proclamato santo il sacerdote torinese durante una cerimonia in piazza San Pietro, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una canonizzazione in una data non casuale: il 20 ottobre è la Giornata missionaria mondiale. Il Pontefice lo ha omaggiato più volte, anche quando è stato in visita in Mongolia, dove opera il cardinale cuneese Giorgio Marengo, anche lui Missionario della Consolata.

La canonizzazione
Insieme a Giuseppe Allamano, sono saliti agli onori dell'altare gli undici martiri di Damasco, uccisi in odio alla fede, e due suore, la lucchese Elena Guerra e la canadese Marie-Léonie Paradis, entrambe fondatrici di ordini femminili missionari. «Questi nuovi santi - ha detto papa Francesco - hanno vissuto lo stile di Gesù: il servizio. Essi si sono fatti servi dei fratelli, creativi nel fare il bene, saldi nelle difficoltà, generosi fino alla fine».

La storia
Giuseppe Allamano è nato il 21 gennaio 1851 a

Castelnuovo don Bosco, suo zio materno è San Giuseppe Cafasso. Rimasto orfano di padre a neanche tre anni, figlio di una famiglia di agricoltori, studia a Valdocco nell'oratorio di San Giovanni Bosco del quale è concittadino. Viene ordinato sacerdote diocesano di Torino nel 1873 e nel 1877 si laurea in teologia presso la Pontificia facoltà teologica. Assistente ed in seguito direttore spirituale del Seminario, nel 1880 viene scelto come rettore del Santuario della Consolata, all'epoca in rovina. Lo fa rinascere con numerose attività, tra cui

un bollettino, diventando un pioniere della stampa cattolica. Nel 1901 fonda l'Istituto Missioni Consolata che nel 1902 avvierà le sue attività di apostolato con la partenza per il Kenya dei primi quattro missionari, due sacerdoti e due coadiutori. Vorrebbe unirsi a loro, ma la salute cagionevole glielo impedisce. Vista la necessità della presenza femminile nell'opera di apostolato, nel 1910 fonda le Suore missionarie della Consolata. Persone di ogni ceto sperimentano i segreti della sua mente illuminata e del suo grande cuore. Muore nel

Santuario della Consolata nel 1926, giace nella Casa madre, in corso Ferrucci a Torino.

Il commento di monsignor Repole
Dopo le celebrazioni in Vaticano, domenica 10 novembre, alle ore 15.30, nella cattedrale di Torino è in programma la Messa di ringraziamento presieduta dal cardinale designato monsignor Roberto Repole. Come ricorda l'arcivescovo di Torino, la missione dell'Istituto che ha fondato don Giuseppe partì «Dall'amato Santuario della Consolata e oggi è diffusa in tutto il mondo, dove i missionari e le missionarie della Consolata continuano a testimoniare la fede, spesso in condizioni di povertà materiale e spirituale. È l'impegno missionario di tutta la Chiesa, anche di quella torinese, che sull'esempio dell'Allamano e dei santi sociali che illuminarono la città nell'Ottocento e nel Novecento si sente chiamata a portare il Vangelo nella vita di tutti gli uomini e tutte le donne».

Il miracolo
Il miracolo che ha condotto il sacerdote alla santità è del febbraio 1996: l'insperata guarigione di Sorino Yanoma-

mi, indigeno dell'Amazzonia. Assalito alla testa da un giaguaro, Yanoma mi viene soccorso da una sorella della Consolata. Chiama i soccorsi, ma la situazione è molto grave. Nel frattempo suor Felicità, questo il nome della soccorritrice, inizia a pregare insieme a tutta la comunità il beato Allamano per ottenere un miracolo. Il segno prodigioso si registra il 16 febbraio, data non casuale, perché in quel giorno corre la festa liturgica di Giuseppe Allamano.

Il suo pensiero
Giuseppe Allamano, con il suo motto di vita «Fare bene il bene», è annoverato nella schiera dei "santi sociali" piemontesi. San Giovanni Paolo II ne riconobbe l'eroicità delle virtù nel 1989 e lo beatificò il 7 ottobre 1990. Tra i suoi scritti ci piace ricordare: «Come Missionari poi, dovete essere non solo santi, ma santi in modo superlati-

Il fondatore dell'Istituto Missioni Consolata. Papa Francesco lo ha canonizzato in Vaticano domenica 20 ottobre, Giornata missionaria mondiale

vo. Non bastano tutte le altre doti per fare un Missionario! Ci vuole santità, grande santità. I miracoli si ottengono non tanto con la scienza, quanto piuttosto con la santità». E infine: «Ecco, o miei cari, la santità che io vorrei da voi: non miracoli ma far tutto bene. Farci santi nella via ordinaria. Il Signore, che ha ispirato questa fondazione, ne ha anche ispirate le pratiche, i mezzi per acquistare la perfezione e farci santi. Se Egli ci vorrà sollevare ad altre altezze, ci penserà Lui, noi non infastidiamoci. Certa gente cerca sempre le cose grandi, straordinarie. Non è cercare Dio, perché Egli è tanto nelle cose grandi come nelle cose piccole; perciò bisogna star attenti a far tutto bene».

Silvia Gullino

In foto la cerimonia di canonizzazione in piazza San Pietro

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Dai Jekyll, dimmi che è uno scherzo l'accusa alla Polizia di Stato di xenofobia da parte del Consiglio d'Europa!». La risposta di Jekyll è «No», che si tratta dell'ennesimo sfregio nei confronti dell'Italia e degli Italiani: una vera e propria provocazione. Loro, del Consiglio d'Europa, si razzisti nei nostri confronti. Amici, non riesco più a digerire le cose assurde che stanno accadendo! Do di matto ogni volta che guardo il telegiornale. M'immagino anche l'espressione soddisfatta di qualcuno nel nostro di parlamento. Miseria maledetta! Provate a chiedere alle Forze dell'ordine cosa devono sopportare: insultati ogni qualvolta si avvicinano per compiere il loro dovere. Gli ridono in faccia, perché sanno che non subiranno arresti, neanche un calcio nelle "olive". Tu lo sai, Jekyll, da autisti quante violenze psicologiche abbiamo subito al limite dello scontro fisico. Noi non eravamo agenti di polizia, ma pubblici ufficiali sì, quello sì. Ti ricordi di quel tizio giovane e forte (non diciamo la nazionalità, perché tantissimi suoi connazionali non lo meritano) che attraversò sulle strisce davanti al nostro bus, adagissimo, guardandoci in segno di sfida? Non facemmo nemmeno un gesto, lui aspettava solo quello, ma quanta voglia di accelerare (perdonatemi e speriamo lo faccia anche il Cielo). E quell'altro, anche lui "ospite", che ci minacciò, mentre aiuta-



vamo un'anziana signora extracomunitaria a salire, dicendo che se non ci toglievamo da lì in mezzo, gli sarebbe bastato un solo pugno per stenderci. Poi gli altri due mediorientali, che quando ci decidemmo a chiedere l'obliterazione del biglietto, iniziarono a tormentarci, dicendo che non sapevamo guidare, subito smentiti dagli altri passeggeri che apprezzavano la nostra guida e cortesia. Questa ve l'ho già raccontata: la ragazza salì dalla porta posteriore e la guardammo mentre si sedeva senza obliterare e lei ci chiese che c***o volevamo. Noi rispondemmo che dovevamo fare il biglietto e una ragazza "ricca" di Bra ci disse che dovevamo metterla a suo agio, che dovevamo stare zitti, lasciarla fare. Poi la "patrizia" se ne tornò in villa mentre noi aiutammo la "portoghese" di colore, quando si trovò in difficoltà, a raggiungere la sua destinazione. Potremmo continuare, vero Jekyll? Ma questo, solo per dire che per gli agenti dev'essere molto peggio. Cose da non credere! Siamo la nazione più accogliente e al contempo umiliata, bistrattata, e dobbiamo sentirci bollare di xenofobia dai razzisti, quelli veri. Adesso Jekyll teme che accusino me, Hyde, di razzismo e mi prega di raccontare di quella volta, sempre sul bus, che l'unica ad aiutare il vecchietto in difficoltà deambulativo fu una donna marocchina. Ma lo sanno tutti, che fra loro ci sono tante brave persone. Noo, i nostri poliziotti sono tutti cattivi (e lasciatevi picchiare e ammazzare, razzisti!).

Ritorna a Bra la rassegna di cinema per famiglie a prezzo scontato

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con "Cinema al Cinema", rassegna cinematografica per famiglie con cadenza mensile a prezzo scontato. Si tratta di un progetto avviato dall'Agis Piemonte (l'Associazione generale italiana dello spettacolo) e dalla Re-

gione con l'obiettivo di promuovere il rilancio del ruolo della sala cinematografica a partire dai più giovani, che sotto la Zizzola vede la collaborazione della Consulta comunale per le famiglie di Bra. In calendario sono previsti cinque appuntamenti presso il Cinema

Multisala Vittoria di via Cavour 20: sabato 2 novembre 2024 si proietta "La Famiglia Addams 2", il 14 dicembre sarà la volta di "Clifford, il grande cane rosso", sabato 18 gennaio 2025 protagonista del grande schermo sarà "Coco", mentre il 15 febbraio tocca a "Troppi cattivi", per concludere il

15 marzo con "Encanto". Tutte le proiezioni iniziano alle 18. Il costo del biglietto per ciascuno spettacolo è di 3,5 euro. Per informazioni sui film e sulla programmazione si può scrivere a info@cinemavittoriabra.it oppure visitare il sito www.cinemaalcinema-piemonte.it. (rb)

L'ANGOLO DELLA POESIA

Fortunata

Tu non mi hai mai amato!
Io almeno ci ho provato.
Non rinnego nulla,
qualcosa siamo stati...
"Malamente",
nel bene e nel male,
forse, un errore degli dei.
E ora?
Se tu mi avessi amato davvero
non saremmo arrivati
a questo punto.
Io, seduta su una bianca nuvola
insieme ad altre.
E tu? Tu, rinchiuso per l'eternità
in una gabbia di rimorsi.
Ne è valsa poi la pena?
Ripensandoci!
Avremmo potuto avere
uno straccio di felicità,
invece tu hai scelto altro,
l'ossessione di pensare:
"mia, o di nessuno".
Sarò più fortunata vedrai,
"Domani... In un'altra vita,
in un altro amore".



Poesia di Raniero Iafanti
Disegno di Manuela Fissore

MOTOCICLISMO

A Jerez Iannone chiude in bellezza

A Jerez de la Frontera, ultima gara del Mondiale Superbike per il Team GoEleven di Cherasco ed il suo pilota Andrea Iannone. Nel venerdì spagnolo, Iannone si dimostra competitivo e veloce in configurazione gara: terzo in mattinata nella Free practice, settimo nel pomeriggio, tre decimi dalla prima posizione. Sabato difficile, invece, e al di sotto delle aspettative: buona velocità con un clima mite, poi una Gara 1 in difesa, complici anche la sfortuna in Superpole e la partenza dalle retrovie. In FP3 Iannone raggiunge un buon P2, sfiora il primo tempo per qualche millesimo, concentrando il vantaggio nel secondo e nell'ultimo settore. In Superpole Andrea trova i giusti riferimenti in pista nel corso del primo tentativo e si inserisce dietro il duo BMW formato da Toprak e Van der Mark, centrando così la momentanea top 6. Dopo un passaggio ai box ci riprova con la seconda gomma, nei primi due settori trova i migliori riferimenti personali, in linea con un 38 basso, poi in curva 6 Rea va a terra all'interno e tutto il gruppo, Iannone compreso, è costretto a rallentare. Termina così undicesimo, a centro gruppo, in quarta fila. In Gara 1 An-



drea parte con l'idea di recuperare parecchie posizioni, ma l'imbuto in curva 1 lo costringe ad essere passato da un paio di avversari. Inizia il tentativo di rimonta, fino all'ottavo giro il ritmo è buono, simile alla lotta per il podio; la parte centrale di gara però si rivela poco incisiva, tanto da subire il sorpasso di Rea. Negli ultimi cinque passaggi il ritmo migliora, ma ogni volta che prova ad avvicinarsi al pilota davanti, la gomma inizia a scivolare, senza dare possibilità di attaccare. Chiude al dodicesimo posto, non il risultato sperato ma che vale comunque il Best Independent di giornata.

Infine, una domenica in netta crescita, per concludere la stagione con il sorriso, guardando con fiducia al prossimo anno. Bella rimonta in Superpole Race, poi un ritmo gara velocissimo lo ha portato a giocarsi il podio nell'ultima manche della stagione 2024. In Superpole Race era fondamentale recuperare almeno una fila per lottare in Gara 2: Andrea parte bene, complice il contatto tra le due Honda si trova ottavo al termine del primo giro. Il passo gara è buono, tanto che rimonta su Gerloff e lo passa. Inizia un inseguimento su Van der Mark e Locatelli, con i tre che girano in fotocopia senza possi-

bilità di attacco. All'ultimo giro, nel tentativo di difendersi, Iannone va lungo in Curva 6, l'americano di casa BMW conquista la posizione, ma tocca il verde e viene penalizzato. Settimo posto, cinque posizioni guadagnate, ed un'ottima starting grid per Gara 2, che diventa una delle migliori prestazioni stagionali per Andrea Iannone e il Team Go Eleven. Il pilota di Vasto si è messo a caccia del podio fin dal primo giro e, a tratti, era il più veloce in pista. Dentro alla otto su Petrucci, poi in Curva 13 su Locatelli e subito alla uno, nel giro successivo a Lowes. Riesce ad aprire un leggero gap, chiudendo su Van Der

Mark, ma come già successo su altre piste l'olandese è un osso durissimo da sorpassare. Decimo giro, Andrea effettua dei parziali velocissimi, terzo settore perfetto e all'ultima curva si butta dentro; il #60 chiude, i due si toccano, con il portacolori Go Eleven che rimane in piedi per miracolo ed è costretto a ripartire da capo. In due giri riprende sia Petrucci che Lowes con due sorpassi spettacolari e puliti, si lancia nuovamente all'inseguimento della BMW, ma la bandiera rossa a tre giri dalla fine priva gli spettatori di Jerez del duello finale. Quarto posto, a un soffio dal podio. Cala così il sipario sulla stagione 2024: 12 gare emozionanti che hanno segnato il ritorno alle gare di Andrea Iannone, sorprendendo tutti gli addetti ai lavori fin dal primo giro in pista. Il podio all'esordio condito da una gara condotta per lunghi tratti, il doppio podio di Barcellona, il terzo posto a Most, le gare in crescendo, le Top 5 conquistate in più di un'occasione, ma soprattutto il weekend di Aragon con la prima posizione in Gara 1. I traguardi raggiunti e il ritorno alla vittoria, ricco di significato, testimoniano il buon lavoro effettuato da tutto il Team per concludere un'annata po-

sitiva e ricca di adrenalina. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che sono parte di questa avventura e a tutti coloro che hanno creduto nel progetto. Ora un po' di meritato riposo, poi il WorldSBK torna in scena nel mese di gennaio per i test prestazionali. "Sono contento per il weekend in crescendo che abbiamo avuto - commenta Iannone -. Lottare per il podio oggi è stato incredibile e avvincente fino alla fine. Voglio ringraziare la squadra, Gianni Ramello e Denis Sacchetti. È stato un anno molto bello e intenso, sono felice di essere tornato e mi sono divertito tanto. Mi auguro che il prossimo anno riusciremo ad essere ancora più competitivi. Voglio infine ringraziare WorldSBK e tutte le persone

che mi hanno supportato durante il campionato". Aggiunge il Team manager Denis Sacchetti: "Finire la stagione con una gara così emozionante è sempre bello! Abbiamo fatto un passo avanti enorme da ieri e come spesso succede quest'anno, la domenica tiriamo fuori sempre dei buoni risultati. Andrea era uno dei più veloci in pista per tutta la gara, e se non fosse stato per il contatto con Van Der Mark, il podio era alla portata. Oggi, all'ultima gara, voglio ringraziare tutto il nostro team, quest'anno siamo stati una delle squadre più affidabili del Campionato ed il merito è anche dei ragazzi che lavorano con noi. Con Andrea abbiamo iniziato un progetto, il prossimo anno vogliamo lottare davanti!"

PALLAPUGNO

Finale scudetto ancora rinviata

Nulla da fare anche in questa occasione: piogge copiose su Alba come su tutto il Cuneese, e Mermet impraticabile. Ancora rinviata la gara d'andata della finale della Serie A Banca d'Alba tra Cantina Terre del Barolo Albese e Marchisio Nocchie Cortemilia: la nuova data è sabato 2 novembre con fischio d'inizio alle ore 14. La gara di ritorno sarà invece programmata per la settimana successiva. Le finali prevedono gare agli 11 giochi con riposo alla somma dei 10 giochi; negli incontri di finale l'arbitro viene accompagnato da un giudice di battuta e da un terzo arbitro.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIORGIO FERRERO
di anni 77

per disastro il terribile annuncio:
**i cugini
la figlioccia Romina
ed i parenti tutti.**

NON FIORI MA OPERE DI BUONE

Il Funerale avrà luogo in NERVE-Borgonovo Sabato 26 Ottobre alle ore 15 nella Parrocchia di San Giuseppe.
Dopo le esequie il caro GIORGIO verrà accolto nel cimitero di NERVE.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Venerdì alle ore 20.30 In Parrocchia.

B. PRESENTI NERVO DA FOTOCOPIAZIONE: E. RINGHARDI/NERVE

A black and white portrait of Giorgio Ferrero, an elderly man with glasses, wearing a dark suit, white shirt, and a dark cap. He is holding a camera in his hands.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AMERIGO MARTINO
di anni 94

ne lascia il triste annuncio:
i figli Carmine, Antonella, Generoso Roberto
le nuore Tiziana e Patrizia
i cari nipoti Andrea, Chiara, Alessandra, Joseph, Alessia e Giorgia
le cognate Maria e Lina, il cognato Giuseppe
i nipoti, i cugini e parenti tutti.



**Il Funerale avrà luogo in NIVE-Borgonuovo Lunedì 28 Ottobre alle ore 15 nella Parnocchia di San Giuseppe.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.30.
Dopo le esequie il caro AMERIGO verrà accolto nel cimitero di NIVE.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.**



*Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.
E' mancata*

GIOVANNA BISIO VED, PASTORE

ne lascia il fedele assistente

i figli **NICKY** con il marito **Beppo**
BEPPY con la moglie **Angela**

i nipoti **David** con **Valentina**, **Sara** con **Giacomo**, **Annalisa** con **Piero**, **Martina** con **Pedroico**
gli amati **proprati** e i **parenti** tutti.

di anni 91

Il funerale avrà luogo in B.R.A. Lunedì 28 Ottobre alle ore 15 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescarone.
Partendo dalla Casa del Comminato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77a B.R.A. alle ore 14.45.

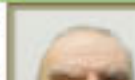
Dopo le esequie la casa GIOVANNA verrà accolta nel cimitero di B.R.A.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17.30 alla Casa del Comminato.

Coloro che amano e che ci hanno lasciato non sono più d'ora, sono sempre con noi, sempre con noi. E' mancato

IVO BARTOLOMEO BIANCOTTO
di anni 68

l'assenziano profondamente addolorati
il figlio **GREGORIO**
la famiglia e gli amici tutti.



**Il Funerale avrà luogo in COAZZOLO Mercoledì 30 Ottobre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Siro
Partendo dalla Residenza San Giovanni di Castagnole delle Lanze alle ore 10.10.
Dopo le esequie il caro IVO verrà accolto al cimitero di COAZZOLO.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a Luisa, a Luigi Ferro e a tutto il personale della Residenza San Giovanni
IL PROMOTORE SERVE LA PARTECIPAZIONE E IL RINGRAZIAMENTO**

Il 12 Ottobre è mancato in SAN PAOLO del BRASILE

PADRE GIOVANNI BATTISTA SAFFIRIO
di anni 85

*Tanti cari
i nipoti GIUSEPPE, CLAUDIO, YANA, parenti e amici tutti.*

Lo riederemo in preghiera nella Santa Messa di trigesima che sarà celebrata in ERA:
Domenica 11 Novembre alle ore 11.15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Ringraziamento

*La famiglia ringrazia di cuore quanti con affetto
hanno dimostrato di condividere il dolore
per la scomparsa del carissimo*

GIOVANNI PELIZZOLA



ADRIANO

Ringraziamento

I familiari tutti di
CELESTE TARABLE VED. DAVICO

grati per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara estinta
ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che in tanti modi
hanno dato il conforto del buon ricordo lasciato
dalla loro indimenticabile scomparsa.

Le Sante Messe di trigesima saranno celebrate:
Domenica 19 Novembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra
Domenica 27 Novembre alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Grato in Briceo di Cherasco.

A black and white portrait of an elderly woman with short, wavy white hair. She is wearing a dark jacket over a light-colored collared shirt. She is smiling slightly and looking towards the camera. The background is a soft-focus outdoor scene with trees and foliage.

4° e 11° Anniversario
*Cara Mamma, caro Papà...
 grazie per questo vostro esserci accanto,
 come non mai...
 Siete nelle nostre vite, dei nostri figli e nipoti,
 nel caro ricordo di parenti, amici e conoscenti...
 che ogni volta consolano e riempie il cuore...
 Questa è la vostra eredità per sempre, di ogni bene,
 in ogni cosa e in ogni dove...*

**ANNA GHIBAUDO
 BERNARDO BURDESE**
*Quanto vi amiamo,
 Laura e Silvia*

Ci ritroviamo nella preghiera in BRA:
 Domenica 3 Novembre alle ore 9.30 nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli - Fratini.

Anniversario

2020 - 2024

"La luce che illuminava la tua vita risplende nell'eternità"

NICOLA ADDINO

*Nel pensiero di ogni istante continuiamo a vivere
attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme.
I familiari tutti ricordandolo.*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 10 Novembre alle ore 9 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNERARI


 Casa del Commiato - Casa di Riposo

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
 i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.**

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



Dopo una vita di tenerezza per la sua amata famiglia, è mancata

TERESA MILANO
ved. GIANDRONE
di anni 88

Lo annunciano:
il figlio **Dario** con **Silvia**
i nipoti **Umberto** e **Vittoria** con **Federico**
e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 31 Ottobre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie la cara **TERESA** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Impresa
funebre

LUSSO & RACCA

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 14.30 - 18.30

"Tu sei andato via ma il tuo amore è rimasto con noi."

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vernassa
di anni 84

Lo annunciano:
la moglie **Carmela**
le figlie **Martina** con **Claudio**
Daniela
i nipoti **Alex** con **Isma**
Enzo e **Tiago** con il papà **Stefano**
Isabella, **Luigi**, **Roberto**, **Stefano**, **Valeria** e parenti tutti.

Non fiori ma offerte all'I.R.C.C.S. di Candiolo

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 26 Ottobre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro **ANTONIO** riposerà nel Cimitero di Fraz. San Giovanni di Cherasco.

Un grazie di cuore a Felice per l'affetto e la dedizione dimostrata.

Impresa
funebre

LUSSO & RACCA

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 14.30 - 18.30

"Resterai per sempre nel cuore di quanti Ti hanno voluto bene."

E' MANCATO

Pierino Falco
di anni 93

Lo annunciano:
la moglie **Carmela** **Mauero**
la figlia **Antonella**
la sorella **Teresa**
il cognato **Domenico**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Sommariva Perno - Sabato 26 Ottobre alle ore 15 con partenza in auto da casa dell'Estinto - Via Maunera, 37 alle ore 14.50 per la Chiesa Parrocchiale dello Spirito Santo.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo le Esequie il caro **PIERINO** riposerà nel Cimitero di Sommariva Perno.

Impresa
funebre

LUSSO & RACCA

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 14.30 - 18.30

Ringraziamento

I Familiari di

Filippina Galvagno
ved. Costantino

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

Nella S. Messa di Trigesima sarà ricordato nell'8° Anniversario della sua scomparsa il marito **ANDREA COSTANTINO**:

Sabato 9 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa
funebre

LUSSO & RACCA

Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 14.30 - 18.30

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria

LUSSO & RACCA s.n.c.

di Roberto Racca & C.

Telefono:

0172.412716
0172.412831

Ringraziamento

I FAMILIARI riconoscenti per la manifestazione di stima e di affetto tributata per la scomparsa del caro

FILIPPO FERRARO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 10 Novembre alle ore 10,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINIA
BRA-CHERASCO

Dopo una vita onesta e laboriosa ci ha lasciati la nostra cara

Antonietta Morello
ved. Dabbene
di anni 103

Si annuncia:
i figli: **LIVIO** con **LUCIANA**,
PIERA con **FRANCESCO**,
ELSA con **ENZO**,
i nipoti **Luisa** e **Maurizio**, **Laura** e **Alessandro**,
Elisa e **Massimiliano**, **Paolo** e **Simona**, **Federico** e **Margherita**,
i pronipoti **Samuele**, **Niccolò**, **Leonardo**, **Martina**, **Vanessa** e **Caterina**,
la sorella **Anna** e figlio, la cognata **Lidia** e figli, parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Il Funerale avrà luogo Martedì 29 Ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di S. Giovanni in Bra, con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Falchetto 1) alle ore 9.50.

Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 15 presso la Chiesa dei Battuti Bianchi in Bra.

Dopo le Essequie la cara **ANTONIETTA** riposerà nel Cimitero di Fraz. S. Giovanni di Cherasco.

Un riconoscente grazie alla dott.ssa **Chiara**, al dott. **Bertoldi** e tutto il personale della Casa di Riposo "Ospedale di Cherasco" per le cure prestare.

ORARIO CASA FUNERARIA
9/12 15/18

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinia

Ringraziamento

Vi ringraziamo per la vostra vicinanza, il vostro affetto, i fiori, per i gesti, le attenzioni, le parole di conforto che ci avete rivolto. Grazie di cuore.

I familiari del caro

GIOACHINO FISSORE

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

SABATO 9 Novembre alle ore 18 nel Santuario Madonna del Popolo in Cherasco.

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINIA
BRA-CHERASCO

Ringraziamento

Vi ringraziamo per la vostra vicinanza, il vostro affetto, per i gesti, le attenzioni e le parole di conforto che ci avete rivolto. Grazie di tutto cuore. I familiari del caro

SILVIO BARBERO

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 10 Novembre alle ore 11,15 nella Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.

LA BRAIDese

DI LONGO RICCARDO E CINIA
BRA-CHERASCO

LA BRAIDese

Tel. 0172 44262

www.labraidese.it



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo

(Mc 12,28-34).

... ..

Don Antonio Dellagiulia*

Il 3 novembre la Chiesa giunge alla XXXI Domenica del Tempo Ordinario (Anno B, colore liturgico verde). Come può l'amore essere comandato? È una domanda che sorge leggendo il Vangelo di oggi. Non è forse qualcosa che nasce spontaneamente? E ancora: cosa significa amare? Tutti concordiamo che essere amati ed amare siano elementi centrali nella vita di ogni uomo, ma come viverli concretamente? La domanda che lo scriba rivolge a Gesù: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?» è animata dalla volontà di andare all'essenziale: i precetti, per gli ebrei osservanti, era-



“Gesù e lo scriba”, disegno dell’artista braidese Pinuccia Sardo

no ben 613 e quindi non era semplice districarsi nella vita quotidiana con questa molteplicità di regole. La risposta di Gesù rimanda alla preghiera classica che ogni buon ebreo recitava due volte al giorno, lo “Shema”: essa inizia con l'imperativo «Ascolta». Prima di indicarci il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, Gesù ribadisce che per poter amare occorre prima ascoltare e quindi conoscere. San Francesco di Sales in uno dei suoi scritti, il Teotimo, affermava: «La conoscenza è necessaria per la generazione dell'amore, perché non potremmo mai amare ciò che non conosciamo; e man mano che aumenta la conoscenza meditata del bene, aumenta anche l'amore». Amare allora non è semplicemente questione di osservare una legge, ma essere in una relazione con Dio che scopriamo come colui che ci ha amati per primo. Ascoltare, per riconoscere Dio che agisce nella storia dell'umanità e nella nostra storia e ci accompagna con la sua provvidenza, ci rende capaci di entrare in una relazione di amore con Lui e vivere lo stesso amore con il nostro prossimo. L'amore rende simili le persone che si amano: chi ama Dio con tutto il cuore non può non amare il fratello che è accanto, perché diventa sempre più vicino a Dio e i suoi pensieri e sentimenti si avvicinano sempre più a quelli di Gesù. La sua compassione e sollecitudine per il prossimo diventano, così, sempre più anche il nostro modo di fare.

*** Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione e professore di psicologia dello sviluppo, presso l'Università Pontificia, a Roma**



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sogna di incontrare un uomo leale e responsabile, che abbia il desiderio nel cuore di formare famiglia, lei è tenerissima, 32enne, bionda, begli occhi verdi, sorriso affascinante, lavora onestamente, vorrebbe sposarsi o convivere e avere figli, se anche tu vuoi cambiare la tua vita, prova a chiamarla. 3384953600

Produce miele e commercia prodotti derivati, 42enne, bella donna, capelli castani, occhi neri, cucina benissimo, conduce una vita tranquilla, va a caccia e a pesca, non frequenta locali, incontrerebbe uomo, non importa se più grande, ma che, come lei, voglia un sentimento che duri nel tempo. 3391262291

Bruna, occhi celesti, bella donna con le curve nei punti giusti, simpatica, sempre sorridente, 53enne, ha un negozio di alimentari, divorziata da tempo da tempo,

non ha figli, nella sua vita serena manca solo un uomo, anche più grande, ma di buone maniere, genuino, anche di campagna, per farsi buona compagnia. 3484413805

60 anni portati splendidamente, bella signora bionda, occhi scuri, ha una figlia sposata, gioca a bocce, coltiva l'orto, è una donna buona, solare, generosa, fa volontariato, è soddisfatta della sua bella vita ma per essere completamente felice, vorrebbe conoscere un brav'uomo, non importa l'età ma che le voglia bene. 3495601018

Socio Lion's Club, è un uomo dal cuore d'oro, ex mana-

ger, ora in pensione, 64enne, giovanile, sorriso smagliante, ironico, fisico asciutto, gioca a golf, ama vivere bene, ha molti amici, relazionerebbe con signora semplice, carina, lui si impegnerebbe a farla felice per tutta la vita.... 3713899615

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vet-

tura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di

foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni **3388904465**

VENDESI



VENDESI Pick up Mitsubishi

Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate

riverniciato da poco

3397632914

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Invviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE **3936899856**

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare **339 3323704**

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà **3496262009**

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Invviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. **0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. **335-7114422**

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione

Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori

Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie

Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate

Daniilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità

1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione

Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

ABBONATEVI

SUBITO

SOLI 30 EURO

per ricevere
il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3 presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

